

LICEO SCIENTIFICO

Indirizzo Sportivo

"Dante Alighieri"

Paritario D.M. 10.01.2007

CODICE ISTITUTO FIPS00500D

Via di Ripoli, 88 - 50126 Firenze

Tel. 0556818272/

www.liceosportivo.com - E-mail segreteria@scuoleparitarieantedantealighieri.it

Anno Scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5A

15 maggio 2025

Coordinatore delle attività didattiche: Prof.ssa Serena Longobardo

Coordinatore della classe: Prof.ssa Michela Baldini

INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI

Diritto ed Economia dello Sport

Filosofia

Fisica

Lingua e Letteratura Inglese

Lingua e Letteratura Italiana

Matematica

Scienze Motorie e Sportive, Discipline Sportive

Scienze Naturali

Storia

Simone Pastorino

Luca Melani

Matteo Pisaneschi

Noemi Bianchi

Baldini Michela

Matteo Pisaneschi

Danilo Matteucci

Francesco Talone

Luca Melani

Elenco alunni della classe 5 sez.A

1. AGLIETTI LORENZO
2. BAIONE LORENZO
3. BANTI FRANCESCO GIOTTO
4. BARELLI NYK GIOVANNI
5. BIGAZZI GIORGIO
6. CARBONE MATTEO
7. CESERI CHIARA
8. FANTECHI FRANCESCO
9. FRASTAGLI NICCOLO'
10. GAGLIARDI DUCCIO
11. GENTINI COSIMO
12. GIANNELLI DUCCIO
13. MANTIONE CRISTAL
14. PALUMBO GIANLUCA
15. PRATESI LEONARDO
16. VIVOLI SOFIA
17. ZACCAGNA FEDERICO
18. ZAMAGNI GIORGIA

Libri di testo adottati nell'attuale a.s. 2024/2025

MATERIA	TESTO
Diritto ed Economia dello Sport	M.R. CATTANI, <i>Le regole del gioco. Diritto ed economia per il quinto anno del Liceo Sportivo. Seconda Edizione.</i> ED. Paramond 2023
Filosofia	A. SANI, A. LINGUITI, <i>Sinapsi, Vol. 3. La Scuola Editrice, 2020</i>
Fisica	U. AMALDI <i>Dalla mela di Newton al bosone di Higgs. vol. 5. Zanichelli Editore, 2016.</i>
Lingua e Letteratura Inglese	A. CATTANEO, D. DE FLAVIIS, S. KNIPE, <i>Literary Journeys, Concise, From the Origins to the Present.</i> Mondadori Education, 2021
Lingua e Letteratura Italiana	R. CARNERO, G. IANNACCONE, <i>Classe di Letteratura, voll. 3A, 3B - Treccani Giunti T.V.P. Editori S.r.l, Firenze, 2022.</i>
Matematica	M. BERGAMINI, G. BAROZZI, A. TRIFONE <i>Matematica.blù. 2.0 vol 5, Zanichelli Editore, 2020</i>
Scienze Motorie e Sportive e Discipline Sportive	G. FIORINI, S. BOCCHI, S. CORETTI, E. CHIESA, <i>Più movimento Slim. 2016, Marietti Scuola.</i>
Scienze Naturali	A. VARALDO, B. COLONNA <i>Chimica Organica, Biochimica, Biotecnologie, Scienze della Terra - Ed. Linx 2018.</i> <i>Conoscere, capire, abitare il pianeta. Ed. Pearson (Linx) 2017.</i>
Storia	A. BRANCATI, T. PAGLIERANI, <i>Comunicare storia, La Nuova Italia 2018, vol. 3</i>

Il Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo "Dante Alighieri" all'interno del panorama scolastico fiorentino

Il Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo "Dante Alighieri" è situato a Firenze nel quartiere 3. I Licei Scientifici si propongono di fornire, all'alunno che vi accede, una preparazione di base specifica all'interno di una formazione culturale globale, promuovendo lo sviluppo integrale della persona nelle sue molteplici sfaccettature e potenzialità.

Coerentemente con quanto previsto dai programmi ministeriali, il piano di studio dell'Istituto prevede le discipline tradizionali, quali Lingua e Letteratura Italiana, Storia, Matematica, Scienze Naturali, Fisica, Lingua e Cultura Straniera (Inglese), Filosofia, Diritto e Economia dello Sport; Scienze Motorie e Discipline Sportive.

Il diploma conseguito consente l'accesso a qualunque facoltà universitaria; in particolare assume rilevanza per l'accesso al Corso di Laurea in Scienze Motorie. Già legalmente riconosciuto, l'Istituto ha ottenuto, a partire dall'anno scolastico 2006/2007, il riconoscimento di "Istituto paritario" (legge n. 62/2000) con D.M. 10.01.2007

Finalità educative

Compito dell'Istituto è quello di promuovere una formazione:

- che miri allo sviluppo della personalità degli allievi nelle sue componenti fisiche, intellettuali, emotive e sociali;
- rispondente ai reali bisogni educativi e alle esigenze della collettività in considerazione della realtà culturale, economica e professionale della società contemporanea;
- adeguata a far acquisire ai giovani le abilità e le competenze specifiche, conformemente a quanto disposto nei programmi ministeriali.

Allo scopo di rendere attuabili tali finalità, i docenti si sono impegnati per coinvolgere al massimo gli studenti nelle attività educative, sia individualmente che come gruppo, cercando di perseguire i seguenti obiettivi:

- la valorizzazione dell'intelligenza come risorsa fondamentale, meritevole di essere coltivata in tutti i soggetti e rispettata nella sua dignità e integrità;
- la stimolazione della creatività attraverso l'incoraggiamento ad un uso divergente delle categorie del pensiero e degli schemi interpretativi dati;
- la valorizzazione dell'impegno individuale, inteso come libero ambito di ricerca, di disponibilità al confronto e di assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico;
- l'interdisciplinarietà come ricerca di rapporti tra discipline e come itinerario esplicitamente finalizzato e progettato per affrontare problemi complessi da molteplici punti di vista;

- un dosaggio accorto di procedimenti ipotetico-deduttivi e di procedimenti induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione;
- una ben calcolata varietà di situazioni di apprendimento: la lezione frontale, il laboratorio, il lavoro di gruppo, l'utilizzazione di tecnologie didattiche;
- un uso misurato della lezione frontale, per stimolare la partecipazione attiva del gruppo classe così da porre lo studente in condizione di superare eventuali situazioni di difficoltà o di blocchi nel percorso di apprendimento;
- un uso diversificato della scrittura, intesa come capacità di sintesi e di annotazione del materiale offerto dal lavoro scolastico, sia esso la lezione o la discussione, e come strumento di autoverifica dell'apprendimento.

Obiettivi

- Obiettivi educativi

Quale esito del percorso scolastico, ogni alunno dovrà essere in grado di:

- partecipare alle attività didattiche e all'organizzazione del lavoro;
- saper lavorare in gruppo;
- essere in grado di rispettare impegni, modalità e tempi di lavoro;
- saper rispettare le persone, le opinioni, l'ambiente e le cose.

- Obiettivi trasversali

Ogni alunno dovrà essere in grado di:

- esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- comprendere un testo anche in lingua straniera, individuarne i punti fondamentali, esporre i punti significativi;
- interpretare fenomeni ed esprimere giudizi personali, motivandoli

- Obiettivi specifici

a. Area storico-linguistica

Ogni alunno dovrà essere in grado di:

- sapersi orientare nella realtà storica in cui vive;
- essere in grado di comprendere altre realtà storiche, letterarie e linguistiche;
- utilizzare le conoscenze linguistiche per la produzione orale e scritta.

b. Area scientifica

Ogni alunno dovrà essere in grado di:

- utilizzare modelli, concetti, principi, criteri e procedimenti per affrontare e risolvere problemi nuovi;
- verificare ed analizzare criticamente i risultati ottenuti;
- affrontare problematiche anche complesse.

Valutazioni

Grazie alla costante collaborazione docenti-alunni, è stato possibile avvalersi di una didattica individualizzata in modo da potenziare le capacità di alcuni e supportare le difficoltà di altri. A questo scopo i docenti si sono impegnati in una collaborazione continua e costante che ha permesso di integrare le varie programmazioni in un curriculum unitario e di seguire l'andamento complessivo della classe nelle sue varie sfaccettature.

Per le prove di verifica ci si è avvalsi di metodologie diversificate: per quanto riguarda gli scritti sono state utilizzate sia prove tradizionali che strutturate o semi-strutturate. Per quanto riguarda le prove orali, sono stati realizzati colloqui anche in chiave interdisciplinare.

La valutazione finale tiene conto delle misurazioni delle singole prove, ma anche della partecipazione attiva alle lezioni e dell'impegno, nonché della progressiva evoluzione ottenuta dallo studente.

Il Consiglio di classe ha adottato la seguente griglia, deliberata dal Collegio Docenti in data 2 settembre 2021, al fine di ottenere un criterio di valutazione omogeneo.

Criteri di valutazione

Valutazione in decimi	Descrizione	
	scritto	orale
$0 < n \leq 4$ gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • mancata comprensione del testo • totale non aderenza alla traccia • svolgimento errato in ogni sua parte o gravemente incompleto • forma estremamente disordinata e caotica 	<ul style="list-style-type: none"> • esposizione caotica e mancanza di linguaggio specifico • preparazione che dimostra serie lacune di base • nessuna attenzione e partecipazione
$4 < n \leq 5$ insufficiente / mediocre	<ul style="list-style-type: none"> • scarsa comprensione del testo • scarsa aderenza alla traccia • svolgimento caratterizzato da errori non lievi • forma molto disordinata 	<ul style="list-style-type: none"> • esposizione incerta, non scorrevole • scarso uso del linguaggio specifico • preparazione di base che presenta alcune carenze
$5 < n \leq 6$ quasi sufficiente / sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • limitata comprensione del testo • limitata aderenza alla traccia • svolgimento caratterizzato da errori ed incompleto • forma poco ordinata 	<ul style="list-style-type: none"> • esposizione un poco incerta e poco rigorosa nell'uso del linguaggio specifico • preparazione di base superficiale • possiede un bagaglio nozionistico che
$6 < n \leq 7$ discreto	<ul style="list-style-type: none"> • comprensione del testo più che sufficiente/discreta • aderenza alla traccia • forma non troppo ordinata e lievi errori nelle procedure • correttezza sul piano sintattico 	<ul style="list-style-type: none"> • esposizione corretta • preparazione di base discreta • apprendimento non del tutto consapevole • impegno e partecipazione attiva
$7 < n \leq 8$ buono	<ul style="list-style-type: none"> • buona comprensione del testo • buona aderenza alla traccia • sistematicità nell'organizzare i contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • espressione fluida e corretta • buona preparazione di base • buone capacità di rielaborazione personale • dimostra attitudine per la materia
$8 < n \leq 9$ distinto	<ul style="list-style-type: none"> • comprensione del testo molto buona • collegamenti pluridisCIPLINARI • buona capacità di rielaborazione personale e critica 	<ul style="list-style-type: none"> • espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto • buona capacità di elaborazione critica • preparazione di base molto
$9 < n \leq 10$ ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • ottima comprensione del testo • originalità e autenticità espressiva e ideativa • ricerca dell'eleganza e originalità nelle procedure 	<ul style="list-style-type: none"> • espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio • ottima preparazione di base • capacità di analisi e di sintesi • conoscenze approfondite

Criteri di valutazione per studenti con Dsa/Bes

Valutazione in decimi	Descrizione	
	voto scritto	voto orale
$0 < n \leq 4$ gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> mancata comprensione del testo nonostante la spiegazione ad personam effettuata dal docente totale non aderenza alla traccia nonostante la spiegazione ad personam effettuata dal docente svolgimento errato in ogni sua parte o gravemente incompleto anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP 	<ul style="list-style-type: none"> esposizione caotica e mancanza di linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP preparazione che dimostra serie lacune di base scarsa consapevolezza del proprio modo di apprendere comportamento oppositivo
$4 < n \leq 5$ insufficiente/mediocre	<ul style="list-style-type: none"> scarsa comprensione del testo nonostante la spiegazione ad personam effettuata dal docente scarsa aderenza alla traccia nonostante la spiegazione ad personam effettuata dal docente svolgimento caratterizzato da errori prevalentemente di contenuto non lievi anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP 	<ul style="list-style-type: none"> esposizione incerta, non scorrevole anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP scarso uso del linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP preparazione di base che presenta alcune carenze consapevolezza non adeguata del proprio modo di apprendere
$5 < n \leq 6$ quasi sufficiente / sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> limitata comprensione del testo nonostante la spiegazione ad personam effettuata dal docente limitata aderenza alla traccia nonostante la spiegazione ad personam effettuata dal docente svolgimento caratterizzato da errori prevalentemente di contenuto ed incompleto anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP 	<ul style="list-style-type: none"> esposizione un poco incerta e poco rigorosa nell'uso del linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP preparazione di base superficiale sufficiente consapevolezza del proprio modo di apprendere comportamento sufficientemente collaborativo
$6 < n \leq 7$ discreto	<ul style="list-style-type: none"> comprensione del testo più che sufficiente/discreta in seguito alla spiegazione ad personam effettuata dal docente sufficiente aderenza alla traccia discreta in seguito alla spiegazione ad personam effettuata dal docente 	<ul style="list-style-type: none"> esposizione corretta con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP preparazione di base discreta sufficiente consapevolezza del proprio modo di apprendere impegno e partecipazione attiva
$7 < n \leq 8$ buono	<ul style="list-style-type: none"> buona comprensione del testo discreta in seguito alla spiegazione ad personam effettuata dal docente buona aderenza alla traccia discreta in seguito alla spiegazione ad personam effettuata dal docente sistematicità nell'organizzare i contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> espressione fluida e corretta con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP buona preparazione di base buone capacità di rielaborazione personale dimostra attitudine per la materia buona consapevolezza del proprio modo di apprendere
$8 < n \leq 9$ distinto	<ul style="list-style-type: none"> comprensione del testo molto buona discreta in seguito alla spiegazione ad personam effettuata dal docente collegamenti pluridisciplinari autonomi buona capacità di rielaborazione personale e critica 	<ul style="list-style-type: none"> espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP buona capacità di elaborazione critica preparazione di base molto buona consapevolezza molto buona del proprio modo di apprendere
$9 < n \leq 10$ ottimo	<ul style="list-style-type: none"> ottima comprensione del testo originalità e autenticità espressiva e ideativa ricerca dell'eleganza e originalità nelle procedure 	<ul style="list-style-type: none"> espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio ottima preparazione di base capacità di analisi e di sintesi conoscenze approfondite

Tipologia delle verifiche

DISCIPLINE	TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Filosofia	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari con quesiti a risposta aperta e chiusa • Prove orali individuali • Relazioni tematiche 	<ul style="list-style-type: none"> -conoscenza dei contenuti -capacità di collegamento -capacità espositiva -uso del linguaggio specifico
Fisica	<ul style="list-style-type: none"> - Prove scritte: <ul style="list-style-type: none"> • problemi ed esercizi • questionari con quesiti a risposta aperta e chiusa - Prove orali individuali 	<ul style="list-style-type: none"> -conoscenza dei contenuti -capacità di articolare le conoscenze acquisite -uso appropriato del linguaggio specifico -capacità logiche e di collegamento
Lingua e Cultura Straniera	<ul style="list-style-type: none"> - Prove scritte: <ul style="list-style-type: none"> • traduzioni • composizioni di Letteratura su traccia • analisi su traccia di testi letterari - Prove orali individuali 	<ul style="list-style-type: none"> -comprensione -conoscenza dei contenuti -correttezza morfo-sintattica -pronuncia -efficacia comunicativa -capacità critiche di collegamento
Lingua e Letteratura Italiana	<ul style="list-style-type: none"> - Prove scritte: <ul style="list-style-type: none"> • saggi brevi • questionari • analisi di testi - Prove orali individuali e collettive 	<ul style="list-style-type: none"> -correttezza e completezza dei contenuti -uso appropriato del linguaggio -capacità critiche di collegamento -originalità interpretativa
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Prove scritte: <ul style="list-style-type: none"> • problemi/ quesiti teorico-applicativi • questionari - Prove orali individuali e collettive 	<ul style="list-style-type: none"> -conoscenza dei contenuti -capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse; -capacità di esaminare criticamente le conoscenze acquisite -uso appropriato del linguaggio tecnico -capacità logiche e di collegamento
Scienze Motorie e Sportive e Discipline Sportive	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni scritte • Esercitazioni pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> -partecipazione attiva alle attività -esposizione di ricerche a tema
Scienze Naturali	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari con quesiti a risposta aperta e chiusa • Prove orali individuali • Ricerche tematiche 	<ul style="list-style-type: none"> -conoscenza dei contenuti -capacità di collegamento -uso del linguaggio tecnico
Storia	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari con quesiti a risposta aperta e chiusa • Prove orali individuali 	<ul style="list-style-type: none"> -conoscenza dei contenuti -capacità di collegamento -capacità espositiva
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> • Prove orali individuali • Questionari con quesiti a risposta aperta e chiusa 	<ul style="list-style-type: none"> conoscenza dei contenuti -capacità di collegamento -capacità espositiva

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale, in virtù di quanto disposto dall'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 per l'a.s. 2024/25, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62/2017, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno. Il Consiglio di classe dovrà attribuire il credito scolastico per la classe quinta sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, e sulla base della tabella di cui all'Allegato A- D.lgs. 62/2017 procede all'attribuzione del credito complessivo, in quarantesimi.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Tabella per l'attribuzione del credito della classe V (Allegato A- D.lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di classe procederà pertanto all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, complessivamente calcolato fino ad un massimo di 40 punti così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per la classe terza,
- 13 punti (al massimo) per la classe quarta
- 15 punti (al massimo) per la classe quinta.

Presentazione della classe 5A

La classe Quinta sezione A è composta da 18 alunni, 14 ragazzi e 4 ragazze. Al gruppo classe originario, nel corso del triennio si sono aggiunti otto alunni provenienti da altri Istituti. La classe appare eterogenea; seppure complessivamente la maggior parte degli alunni risulti dotata di buone potenzialità, nel corso del triennio si è registrato un progressivo calo del rendimento e dell'impegno. Mentre un esiguo gruppo ha seguito con interesse e applicazione adeguati e più che soddisfacenti raggiungendo risultati buoni e alcuni casi ottimi, il rimanente della classe non sempre si è applicato con sistematicità alternando fasi di maggiore controllo delle attività di studio con momenti in cui è prevalsa la tendenza a concentrarsi solo su alcune discipline e a tralasciarne altre, conseguendo una preparazione modesta e mostrando la propensione alla discontinuità nell'applicazione unita talvolta ad una superficiale motivazione all'apprendimento. Emergono di conseguenza livelli diversificati di conoscenze, competenze e capacità, soprattutto riscontrate nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione, conseguenza di una difficoltà di base nell'organizzazione concettuale ed espositiva causata dalle pregresse lacune non totalmente colmate, dall'applicazione selettiva e dal rendimento alterno, spesso inadeguato per ritmo e qualità. Si evidenzia che nel corso degli ultimi due anni la classe si è contraddistinta per un profilo comportamentale sostanzialmente passivo alternando momenti di partecipazione a fasi di demotivazione ed irrequietezza. Per tutto il corso di questo ultimo anno scolastico vari alunni si sono dimostrati scarsamente interessati al dialogo educativo e all'elaborazione personale e critica dei contenuti degli argomenti proposti, approfondendo un livello di interesse discontinuo, concentrato soprattutto in prossimità delle verifiche. Le principali conseguenze di queste attitudini hanno influito in primis nel rallentamento delle tempistiche per lo svolgimento dei programmi e nella difficoltà a condurli a termine, in seconda istanza, sulla fisionomia della classe - che non è mai risultata del tutto compatta - producendo al suo interno un clima non sempre positivo, esteriorizzato in una sostanziale difficoltà di partecipazione/interazione tra gli alunni molti dei quali si sono mostrati poco propensi a rispondere alle sollecitazioni degli insegnanti oltre che ad osservare le regole di convivenza e di confronto in modo costruttivo e propositivo. Gli obiettivi didattici generali, per i quali ci si è attenuti alla programmazione concordata all'inizio dell'anno scolastico, possono ritenersi sostanzialmente raggiunti, anche se in alcuni casi al limite della sufficienza.

Si segnala la presenza di cinque alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) per i quali si rimanda ai rispettivi PDP. Alcuni tra questi evidenziano situazioni complesse legate alla parziale autonomia nell'approfondimento personale e ad evidenti difficoltà nell'allontanarsi da un apprendimento mnemonico al sapere; nonostante tutto gli alunni in questione hanno lavorato con costanza, ognuno secondo le proprie capacità. Per loro state attivate iniziative curricolari di recupero che hanno permesso di raggiungere gli obiettivi minimi. Tali alunni, qualora ne facciano specifica richiesta, in sede di Esame di Stato potranno avere fino a 60 minuti in più per la realizzazione della I e della II prova e potranno usufruire dei previsti strumenti compensativi e

delle eventuali misure dispensative nel corso delle prove, che dovranno essere corrette e valutate secondo gli appositi criteri previsti dai singoli PDP. Le loro prove saranno corrette e valutate secondo gli appositi criteri riportati sull'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024. Sono presenti anche tre alunni che in riferimento al Decreto Miur n. 279 del 10/04/2018 emanato in attuazione dell'art. 1, comma 7 (lettera g) L.107/2015 hanno usufruito di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP) in cui sono contenute in sintesi le misure metodologiche didattiche, le tipologie di verifiche adottate per ogni materia, i mezzi e gli strumenti digitali di supporto (si rimanda ai relativi PFP).

Credito scolastico

Durante lo scrutinio finale sarà assegnato a ciascun allievo il credito scolastico sulla base della media dei voti conseguiti nel triennio e tenendo conto dell'interesse, dell'impegno, della frequenza, della partecipazione attiva al dialogo educativo e del rispetto delle norme enunciate nel regolamento d'istituto.

Credito formativo

Saranno valutate in sede di scrutinio finale le attività, coerenti con il corso di studi intrapreso ed acquisite al di fuori della scuola, legate alla formazione della personalità del candidato e alla crescita culturale, umana e civile dei giovani.

ATTIVITA' PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) svolte nel corso del triennio

Gli alunni della classe 5A in questi anni hanno avuto diverse esperienze di stage lavorativi presso Aziende, Associazioni sportive ed Enti presenti nel territorio. Tali esperienze fanno parte integrante delle attività previste nei percorsi PCTO (ex Alternanza scuola lavoro: la legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" - d'ora in poi denominati PCTO - a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019). Tali attività sono state rese possibili grazie ad una rete di rapporti di collaborazione tra l'Istituto e le diverse realtà sportive.

Gli obiettivi del progetto sono:

- favorire il raccordo tra la formazione in aula e l'esperienza pratica
- arricchire la formazione dello studente
- realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro

Il percorso PCTO si articola, nella sua fase di erogazione nelle classi, come un percorso formativo coerente e compiuto nel quale si integrano attività formative in aula (svolte da docenti interni o da esperti esterni alla classe) ed esperienze svolte nella concreta realtà aziendale (visita d'istruzione, stage, tirocinio formativo).

Il nostro Istituto, unitamente al Consiglio di classe, ha sviluppato i seguenti progetti:

- **PROGETTO FORMAZIONE E PRATICA SPORTIVA AGONISTICA:** alcuni alunni hanno svolto un tirocinio presso le società sportive di appartenenza, svolgendo mansioni di aiuto allenatore acquisendo competenze nella formazione e pratica sportiva. L'obiettivo è quello di avvicinare gli alunni alle figure professionali che ruotano intorno al mondo dello sport.
- **STAGE FORMATIVI PRESSO AZIENDE ED ENTI ITALIANI ED ESTERI:** alcuni studenti, in base alle proprie inclinazioni e preferenze personali, hanno effettuato tirocini presso aziende ed enti del territorio. L'obiettivo è quello di avvicinare i giovani al mondo del lavoro, facendo loro acquisire competenze utili per le future professioni.
- **STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO:** in base alla certificazione della Federazione sportiva di appartenenza, quattro alunni della classe risultano studenti atleti di alto livello. Il CdC ha quindi progettato un percorso di Alternanza Scuola Lavoro secondo le modalità previste dai punti 1 e 3 dei "Chiarimenti Interpretativi" forniti dal Miur con nota n. 3355 del 28 marzo 2017.

Di seguito le attività svolte in aula e all'esterno per l'a.s. 2024/25:

- Progetto "Learn in a Flash" (cfr. <https://learn-in-a-flash.com/italian/cms/impara-in-un-baleno>)
- Incontro orientamento post-diploma UNICOLLEGE;
- Formazione sulla sicurezza sul lavoro
- Orientamento post-diploma Scuola di Scienze aziendali e Tecnologie industriali "Piero Baldesi" di Sorgane
- Corso BLSA (Rianimazione Cardiopolmonare e Defibrillatore)
- Orientamento post-diploma LABA, Libera Accademia di Belle Arti di Firenze;
- Corso educatori sportivi CSI;
- Viaggio di istruzione a Napoli durante il quale uno dei docenti accompagnatori, il Prof. Danilo Matteucci, docente di Scienze motorie e Discipline sportive, ha accompagnato i ragazzi a visitare la palestra Maddaloni di Scampia. Il maestro di Judo, Gianni Maddaloni, è noto in tutta Italia per la sua azione "sociale" di accoglienza di giovani al fine di poter offrire loro un futuro sportivo, impostato sul rispetto e sull'osservazione delle regole civili. La sua lotta per la legalità è molto conosciuta proprio perché è riuscito a portare molti dei suoi allievi ad alti livelli sportivi. Su tutti, suo figlio, Pino Maddaloni, Oro Olimpico a Sidney, conosciutissimo anche dal grande pubblico grazie alla fiction Rai "L'oro di Scampia". Conoscere la difficile realtà nella quale opera il Maestro Gianni ha rappresentato un notevole impatto emotivo per i nostri ragazzi.

I percorsi formativi dei singoli allievi sono consultabili nella Piattaforma UNICA, nello specifico nella sezione dedicata al Curriculum dello studente:

<https://unica.istruzione.gov.it>

Vista l'O.M. nr. n. 67 del 31 marzo 2025 si riportano **nell'allegato D** del presente Documento:

- l'Allegato A della suddetta Ordinanza, inerente alla griglia di valutazione orale - per la quale la Commissione assegna **fino ad un massimo di venti punti**;
- le griglie di valutazione relative alla valutazione della prima e seconda prova scritta;

Dette griglie sono state elaborate ed approvate dal Consiglio di classe in relazione agli indicatori forniti dal Ministero dell'Istruzione.

ALLEGATI

ALLEGATO A: Programmi dei docenti a.s.2024/2025

ALLEGATO B: Progetti CLIL 1, 2

ALLEGATO C: Simulazioni prima e seconda prova Esame di Stato e immagini utilizzate per la simulazione del colloquio orale

ALLEGATO D:

- Allegato A O.M. 67/2025 griglia di valutazione prova orale
- griglie di valutazione prima e seconda prova
- griglie di valutazione seconda prova per studenti con Dsa/ Bes

(ALLEGATO A)

Programmi dei docenti a.s. 2024/2025

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

"Dante Alighieri"

Esame di Stato - Documento del 15 maggio 2025 - Programma classe 5A

Docente: Prof.ssa Baldini Michela

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

La classe.

La docente ha acquisito questa classe nel triennio, nel corso del quale si sono aggiunti otto alunni provenienti da altri Istituti, dotati di un profilo sostanzialmente diversificato dal punto di vista delle competenze. La classe appare eterogenea; nonostante nel complesso la maggior parte degli alunni risulti dotata di buone potenzialità, nel corso del triennio si è evidenziato da parte di molti un progressivo calo in termini di impegno e rendimento. Mentre un esiguo gruppo ha seguito con interesse e applicazione adeguati e più che soddisfacenti raggiungendo risultati buoni e in alcuni casi ottimi, il restante della classe non sempre si è applicato con sistematicità alternando fasi di maggiore controllo delle attività di studio con momenti in cui è prevalsa la tendenza a concentrarsi solo su alcune discipline e a tralasciarne altre, conseguendo una preparazione modesta e mostrando la propensione alla discontinuità nell'applicazione unita talvolta ad una superficiale motivazione all'apprendimento. Emergono di conseguenza - oltre alle lacune pregresse dal punto di vista sintattico e lessicale di molti alunni - livelli diversificati di conoscenze, competenze e capacità, soprattutto riscontrate nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione, conseguenza di una difficoltà di base nell'organizzazione concettuale ed espositiva dovuta all'applicazione selettiva, alla presenza discontinua alle lezioni, alla poca responsabilità nell'assolvere gli impegni assegnati e al rendimento alterno, spesso inadeguato per ritmo e qualità. Si evidenzia che nel corso degli ultimi due anni la classe si è contraddistinta per un profilo comportamentale sostanzialmente passivo alternando momenti di partecipazione a fasi di demotivazione ed irrequietezza. Per tutto il corso di questo ultimo anno scolastico vari alunni si sono dimostrati scarsamente interessati al dialogo educativo e all'elaborazione personale e critica dei contenuti degli argomenti proposti, approfondendo un livello di interesse discontinuo, concentrato soprattutto in prossimità delle verifiche. Le principali conseguenze di queste attitudini in primis si sono tradotte nel rallentamento dello svolgimento del programma e nella riduzione cospicua dei contenuti; in seconda istanza hanno influito sulla fisionomia della classe - che non è mai risultata del tutto compatta - producendo al suo interno un clima non sempre positivo, esteriorizzato in una sostanziale difficoltà di partecipazione/interazione tra gli alunni molti dei quali si sono mostrati poco propensi ad attenersi alle sollecitazioni degli insegnanti oltre che ad osservare le regole di convivenza e di confronto in modo costruttivo e propositivo. Gli obiettivi didattici generali, per i quali ci si è attenuti alla programmazione concordata all'inizio dell'anno scolastico, possono ritenersi sostanzialmente raggiunti.

Attraverso le discipline dell'area umanistico-letteraria, si è puntato a far riflettere gli allievi in modo autonomo e ad esercitare il loro senso critico sulle più rilevanti espressioni d'azione e pensiero, con attenzione particolare rivolta alla dimensione intellettuale.

Programma svolto

Libri di testo:

1. R. Carnero, G. Iannaccone, "Classe di Letteratura" vol. 3A, Dal Secondo Ottocento al primo Novecento;

2. R. Carnero, G. Iannaccone, "Classe di Letteratura" vol. 3B, Dalla prima guerra mondiale a oggi. Treccani Giunti T.V.P Editori, Firenze 2022.

IL SECONDO OTTOCENTO.

L'unificazione d'Italia: un'unità imperfetta.

L'Italia tra lotte sociali e politiche. Il problema dell'unificazione linguistica.

La questione meridionale. Le prime inchieste documentarie sul meridione con riferimento a La Sicilia nel 1876 di L. Franchetti e S. Sonnino.

L. Franchetti, S. Sonnino, La questione meridionale e i carusi.

L'AFFERMAZIONE DEL POSITIVISMO.

Auguste Comte, Hyppolite Taine. Genetismo e determinismo ambientale.

La caduta delle certezze.

La critica alla borghesia quale "fil rouge" tra Ottocento e Novecento.

La critica della modernità. L'affermazione della borghesia mercantile in Italia e in Europa.

Le tendenze ideologiche. La Prima Internazionale. Karl Marx e Friedrich Engels. Friedrich Nietzsche

LA LETTERATURA POSTUNITARIA.

Il "Risorgimento tradito". Un movimento letterario "ai margini": **La Scapigliatura**. Tematiche principali; poetica.

La polemica antiborghese. L'anticonformismo.

L'ambivalenza letteraria e l'atteggiamento dualistico nei confronti della realtà.

Emilio Praga. Vita, opere.

Il manifesto della Scapigliatura: "Preludio".

IL NATURALISMO.

Un nuovo modo di fare letteratura: la letteratura come scienza esatta.

L'impersonalità dell'autore.

Il romanzo realista e la riflessione sugli aspetti sociali.

La letteratura come strumento di denuncia sociale.

G. Flaubert. Vita, opere.

"Madame Bovary", un caso letterario. Trama e analisi.

È. Zola. Vita, opere.

L'impegno sociale e politico di un intellettuale.

"Alla conquista del pane", (*Germinale*, cap. 5).

"J'accuse": la sfida di un intellettuale. Il caso Dreyfus.

IL VERISMO.

Naturalismo e Verismo a confronto.

Il modello naturalista nel contesto italiano.

Luigi Capuana. Vita, opere.

"Giacinta". Trama e analisi.

"Le inquietudini di un assassino", in *Il Marchese di Roccaverdina*, cap. 8.

Federico De Roberto. Vita, opere.

Storia di una famiglia e storia d'Italia: *I Vicerè*. Trama e analisi.

"Cambiare per non cambiare", (*I Vicerè*, III, cap. 9).

Matilde Serao. Vita, opere.

"Bisogna sventrare Napoli", (*Il ventre di Napoli*, cap. 1).

GIOVANNI VERGA

Vita, opere.

Regressione, impersonalità, straniamento.

Il linguaggio.

La rappresentazione degli umili.

Il pessimismo storico e la visione pessimistica della vita.

Le devastanti conseguenze del progresso.

La fase pre-verista.

Storia di una capinera. Analisi dei contenuti.

Eva, Eros, Tigre reale. Analisi dei contenuti.

L'approdo al verismo.

Un manifesto del Verismo verghiano: prefazione a *L'amante di Gramigna*.

Rosso Malpelo.

La "questione meridionale" e i "carusi": l'inchiesta di Franchetti e Sonnino.

La lupa. (*Vita dei campi*).

I Malavoglia. Una vicenda corale. La dimensione collettiva; i temi; il valore simbolico dei personaggi, l'«ideale dell'ostrica», i "vinti" dalla Storia.

La "spietata" legge economica.

Da "I Malavoglia": *La famiglia Malavoglia*, *Il Naufragio della Provvidenza*, *Il commiato definitivo di 'Ntoni*.

La roba. (*Novelle rusticane*).

Mastro-don Gesualdo. Trama e contenuti. La sconfitta di un arrampicatore sociale. La disfatta degli ideali.

Dal romanzo: *La morte di Gesualdo*, (IV, cap. 5).

I libri per educare i "nuovi italiani"

E. De Amicis, "Cuore". Cenni.

IL DECADENTISMO

Caratteri e confini temporali del Decadentismo. Il nichilismo, l'inettitudine, il disagio esistenziale, il tema del dubbio, misticismo e satanismismo.

Il Simbolismo. L'Estetismo. L'oscurità del linguaggio e le tecniche espressive.

La fuga in un "altrove" e la potenza del negativo.

Charles Baudelaire. Vita, opere.

I fiori del male. Temi e contenuti. *Lo spleen*.

L'albatro (*I fiori del male*, 2); *Perdita di aureola* (*Lo spleen di Parigi*)

Oscar Wilde

Il ritratto di Dorian Grey. Cenni.

GIOVANNI PASCOLI

Vita, opere.

Il "nido" come rifugio dal mondo.

La poetica del fanciullino.

Simbolismo e fonosimbolismo.

Myricae. Composizione e struttura.

Da "Myricae": X Agosto, Novembre, Temporale, Il Lampo, Il Tuono.

Da "Canti di Castelvecchio", Il gelsomino notturno.

L'impegno politico e civile.

"La grande proletaria si è mossa".

I poemetti. Temi e contenuti.

"Italy" (Primi Poemetti, Canto primo, I-V)

GABRIELE D'ANNUNZIO.

Vita, opere.

La militanza politica. La partecipazione al primo conflitto mondiale. Il volo su Vienna. La beffa di Buccari. La presa di Fiume e la Reggenza italiana del Carnaro.

L'estetismo. Splendori e miserie dell'esteta.

"Il piacere". Temi e contenuti. "Il ritratto dell'esteta" (Il piacere, I, cap. 2)

Il superuomo. Il progetto politico. Divismo poetico e politico e consenso delle masse.

I romanzi del superuomo. Trame e analisi dei contenuti.

"Il trionfo della morte", "Le vergini delle rocce", "Forse che si forse che no".

Le Laudi. Struttura dell'opera.

Da Alcyone. "La pioggia nel pineto".

IL ROMANZO EUROPEO DEL PRIMO NOVECENTO.

La crisi dell'oggettività e il disagio della società.

La psicanalisi e la scoperta dell'inconscio. Es, Io, Super-Io.

L'individuo tra malattia e solitudine. L'antieroe novecentesco: l'inetto.

Le caratteristiche del romanzo contemporaneo. La crisi delle leggi di spazio, tempo e causalità. La soggettività della rappresentazione.

Le nuove tecniche narrative: il monologo interiore, il flusso di coscienza, il discorso indiretto libero.

James Joyce. Vita, opere. Contenuti tematici. Linguaggio e interiorità.

"Ulisse". La struttura e la trama. "Leopold Bloom e sua moglie" (Ulisse, capp. 6; 18)

Franz Kafka. Vita, opere. Contenuti tematici.

"Un'orribile metamorfosi" (La metamorfosi, cap. 1)

"L'arresto di K." (Il processo, cap. 1)

LA PRIMA GUERRA MONDIALE. INTRODUZIONE.

L'affermazione del fascismo in Italia.

ITALO SVEVO.

Vita, opere.

I «dualismi oppositivi»: germanità/triestinità; letteratura/commercio; autoanalisi/solidità borghese.

La poetica. I riferimenti culturali: Schopenhauer, Marx, Nietzsche, Darwin.

I rapporti con il marxismo e la psicoanalisi. «L'atto mancato»

L'inetto, il superuomo, i vinti. Malattia e salute: «contemplatori»/«lottatori»; «sani/malati».

"Una vita", "Senilità", "La coscienza di Zeno". Trama e analisi dei contenuti.

"La prefazione e il Preambolo" (La coscienza di Zeno, capp. 1-2)

"Il vizio del fumo e le «ultime sigarette»" (La coscienza di Zeno, cap. 3)

"La morte del padre" (La coscienza di Zeno, cap. 4)

«La vita attuale è inquinata alle radici» (La coscienza di Zeno, cap. 8)

LUIGI PIRANDELLO.

Vita, opere. I rapporti con il fascismo.

La visione della realtà: vita e "forma". L'io diviso.

Il vitalismo e la pazzia. La critica dell'identità individuale (L'io diviso).

La «trappola» della vita sociale. Il rifiuto della socialità. Il relativismo conoscitivo.

L'«umorismo» e il sentimento del contrario. Uморismo e comicità.

Da L'umorismo ("Il segreto di una bizzarra vecchietta" II, capp. 2-6)

"Forma e vita" (L'umorismo, II, cap. 5)

"La carriola" (Novelle per un anno)

Il treno ha fischiato (Novelle per un anno)

"Il fu Mattia Pascal" (Trama e analisi). "La filosofia del lanterino" (Il fu Mattia Pascal, cap. 13); "Io e l'ombra mia" (Il fu Mattia Pascal, cap. 15)

"Uno, nessuno e centomila" (Trama e analisi). "Mia moglie e il mio naso" (I, cap. 1)

La civiltà moderna, la macchina, l'alienazione: a critica alla modernità e al progresso: "I quaderni di Serafino Gubbio operatore" (Trama e analisi)

DALLA PRIMA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE.

L'età dei totalitarismi. Il nazismo e il comunismo.

Verso la seconda guerra mondiale.

L'esaltazione della guerra. La cultura durante il fascismo.

Giovanni Gentile, Il manifesto degli intellettuali fascisti

Benedetto Croce, Il manifesto degli intellettuali antifascisti

LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO.

Il crepuscolarismo. Il rifiuto della tradizione. La crisi d'identità del poeta e la mancanza di certezze. I luoghi, i tempi, i protagonisti.

I "Vociani".

Guido Gozzano. Vita, opere.

Totò Merumeni, da "I colloqui"

Dino Campana. Cenni sulle opere.

Sergio Corazzini, vita, opere.

Da "Piccolo libro inutile", Desolazione del povero poeta sentimentale.

La corrente: il Futurismo. La rivoluzione letteraria.

Filippo Tommaso Marinetti. Vita, opere.

Il Manifesto del Futurismo. Il Manifesto tecnico della Letteratura Futurista. Bombardamento di Adrianopoli, da "Zang Tumb Tumb"

Educazione civica: 1. Il Manifesto degli intellettuali fascisti e il Manifesto degli intellettuali antifascisti a confronto (G. Gentile vs B. Croce). 2. Il caso di Dino Campana. Il trattamento dei pazienti psichiatrici fino alla legge Basaglia. 3. La giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre. L'inaugurazione della Fondazione Giulia Cecchetti: contenuti programmatici.

Metodologie e strumenti

Per tutto il corso dell'anno scolastico è stata privilegiata la metodologia della lezione frontale stimolando l'interazione con gli alunni. Le lezioni si sono basate sulla iniziale contestualizzazione storica e culturale degli autori per poi concentrarsi sull'analisi dei testi indirizzando gli alunni alla loro comprensione critica e stimolandoli ad individuare i collegamenti interdisciplinari con le altre discipline curriculari quali ad esempio Lingua e Letteratura inglese, Filosofia, Storia, Diritto ed Educazione civica.

Le prove di verifica sono consistite in almeno due verifiche orali e almeno due verifiche scritte.

Criteri di valutazione e attribuzione del voto di condotta:

Per la valutazione si seguiranno i criteri stabiliti dal PTOF di Istituto e le griglie di valutazione elaborate dalla segreteria didattica dell'Istituto.

Avranno significativa incidenza sulla valutazione:

- il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite in termini critici
- l'impegno, la partecipazione e l'interesse.
- i progressi compiuti in itinere rispetto al livello di partenza
- la capacità e la fluidità espositiva
- la capacità di esprimere un giudizio critico
- l'originalità nella rielaborazione dei concetti acquisiti.

Per l'attribuzione del voto di condotta si condivideranno i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, i quali riguarderanno:

- il rispetto della convivenza civile, il rispetto dei docenti, dei compagni, delle regole e delle indicazioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;

- l'interesse e l'impegno nella partecipazione alle lezioni, la collaborazione con insegnanti e compagni;
- l'assiduità della frequenza e la puntualità nella consegna dei compiti.

La docente
Prof.ssa Michela Baldini

15 Maggio 2025

Firme degli studenti

Chiara Cerri

Domenico Zampogna

Firma della docente

Michela Baldini

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

"Dante Alighieri"

Esame di Stato - Documento del 15 maggio 2025 - Programma classe 5A

Docente: Prof.ssa Noemi Bianchi

Disciplina: Lingua e letteratura inglese

La classe.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mostrato un comportamento non sempre adeguato: il rispetto delle regole è stato talvolta carente, e il rapporto con l'insegnante non sempre improntato alla collaborazione. La partecipazione attiva e costante al dialogo educativo è risultata discontinua e limitata a pochi alunni. Dal punto di vista didattico, l'interesse nei confronti della materia è stato generalmente modesto. La maggior parte degli studenti ha affrontato lo studio con scarso impegno e una preparazione spesso superficiale, raggiungendo risultati nel complesso solo sufficienti o, in alcuni casi, non pienamente sufficienti. Solo pochi alunni hanno mostrato maggiore serietà e motivazione. Il programma è stato ridotto nel corso dell'anno, a causa della necessità di rallentare il ritmo per permettere il recupero di argomenti non adeguatamente assimilati e per gestire le difficoltà riscontrate nel mantenere un clima favorevole all'apprendimento.

Programma svolto

Libro di testo: A. Cattaneo, D. De Flaviis, S. Knipe, "Literary Journeys, Concise, From the Origins to the Present". Mondadori Education, 2021

1. Grammar Revise

Present Simple, Present Continuous, Past Simple, Present Perfect, Modal verbs, the Future, Relative Clauses.

2. Victorian Age (1837-1901)

The British Empire and the Commonwealth, an age of industry and reforms, the political and economic growth of the US.

Victorian poetry, Victorian novel, Victorian drama, the birth of American literature.

Alfred Tennyson e Ulysses, lettura del T38.

Charles Dickens e Oliver Twist, lettura T43 e visione parziale del film di Roman Polanski

Charlotte Brontë e Jane Eyre, lettura T45.

Robert Louis Stevenson e The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde, lettura T47.

Thomas Hardy e Tess of the D'Urbervilles, lettura T48.

Oscar Wilde e *The Picture of Dorian Gray*, lettura T50 e visione del film
Walt Whitman e *O' Captain! My Captain!*, lettura T40.
Herman Melville e *Moby Dick*, lettura T49.

3. The Modern Age (1901-1945)

The turn of the century and the First World War, The Second World War, The Twenties and the Thirties, the modernist revolution, the turn of the century in US.

Modern poetry, the poetry of World War, modern novel, British drama and the turn of the century, modern American writers.

Ezra Pound *In a Station of the Metro*, Alba, lettura testi aggiuntivi.

William Butler Yeats e *Easter 1916*, lettura T54.

Thomas Stearns Eliot e *The Waste Land*, lettura T58, T59, T60.

Joseph Conrad e *Heart of Darkness*, lettura T52.

James Joyce e *Dubliners*, lettura T61, e *Ulysses*, lettura T62.

Virginia Woolf e *A Room of One's Own*, lettura T63, e *Mrs Dalloway*, lettura T64.

George Orwell e *Nineteen Eighty-Four*, lettura T69, T70, e *Animal Farm*, lettura testo aggiuntivo.

Attività di studio

Spiegazioni frontali in lingua, con supporto di slide. Esercizi per chiarire i concetti e le nozioni. Visione di film inerenti alle opere analizzate.

Obiettivi didattici raggiunti

In generale sperimentare delle competenze linguistico-comunicative corrispondenti al livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper rielaborare contenuti di carattere storico-letterario attinenti agli obiettivi didattici dell'anno.

Metodologie e mezzi didattici

Per raggiungere tali obiettivi sopra descritti sono state utilizzate lezioni frontali, slide, libro di testo ed esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Il rendimento degli alunni è stato valutato attraverso i seguenti modi: due verifiche orali e due verifiche scritte preventivamente programmate, in cui è stato preso in esame l'argomento appena trattato in classe.

EDUCAZIONE CIVICA: Agenda 2030 - Sustainable Development - Goal 13: Climate Action. How do green cities work? Green is Great!

La docente
Prof.ssa Noemi Bianchi

15 Maggio 2025

Firme degli studenti

Adelino Zanzone

Anna Cusi

Firma della docente

Noemi Bianchi

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

"Dante Alighieri"

Esame di Stato - Documento del 15 maggio 2025 - Programma classe 5A

Docente: Prof. Luca Melani

Disciplina: Storia

La classe

Durante il corso dell'anno scolastico la classe si è dimostrata capace di argomentare le principali tematiche esposte circa la storia contemporanea tra Ottocento e inizio Novecento con una buona capacità organica nel collocare eventi e dinamiche storiche nel periodo e al contesto storico di riferimento. Gli alunni hanno mostrato un'adeguata preparazione nell'organizzazione dei concetti e delle definizioni storiche durante le esposizioni utilizzando un lessico adeguato e riuscendo sufficientemente a restituire un quadro conoscitivo soddisfacente. Nella maggior parte dei casi si è potuta riscontrare una buona capacità critica rispetto alle categorie concettuali che seguono la struttura socio-economica della storia e delle sue dinamiche in maniera trasversale.

Programma svolto

Libro di testo: A. Brancati, T. Paglierani, "Comunicare storia", La Nuova Italia 2018, vol. 3

Assetti politici dal Congresso di Vienna all'Unità d'Italia

Concetto di nazione

il Risorgimento italiano

l'età vittoriana e la Guerra franco-prussiana

L'Italia nell'età Giolittiana

Giolitti e la stagione delle riforme

Il quadro economico

L'apertura ai socialisti ed ai cattolici

la questione meridionale

La guerra di Libia.

Il quadro politico europeo e i due blocchi di alleanze

La Prima Guerra Mondiale:

Cause del conflitto e scoppio della guerra

Le alleanze e la neutralità italiana tra interventismo e neutralismo

Gli sviluppi della guerra da guerra di movimento a guerra di posizione

Economia di guerra e fronte interno

La resa dell'URSS e l'intervento degli Usa

I trattati di pace e il crollo degli imperi centrali

L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto:

La conferenza di Parigi e i trattati di pace

La nascita della Società delle Nazioni

Il mito della vittoria mutilata in Italia e la pace punitiva in Germania

I cambiamenti geopolitici dell'Europa.

La Rivoluzione Russa del 1917 e la nascita dell'URSS:

La Rivoluzione di Febbraio

Lenin, le 'tesi d'Aprile' e la Rivoluzione d'Ottobre

Il comunismo di guerra, le riforme e la NEP

L'Europa e il mondo tra le due guerre:

Crisi e ricostruzione economica

Gli anni Venti e lo sviluppo dei consumi

La nascita dei nuovi media

La crisi del '29 e il New Deal di Roosevelt

Il Regime fascista in Italia:

La politica italiana nel dopoguerra

Mussolini e l'ascesa del fascismo

Il biennio rosso

La "marcia su Roma", le elezioni del 1924 ed il delitto Matteotti

La costruzione dello Stato fascista

Propaganda e culto della personalità

I patti lateranensi e rapporti con la Germania Nazista

Le leggi razziali e la campagna in Eritrea ed Etiopia

Il consenso nei regimi totalitari:

Lettura delle schede di approfondimento sullo stato totalitario e il ruolo della propaganda

La Germania Nazista:

Dalla Repubblica di Weimar al Putsch di Monaco

L'ascesa del nazismo di Hitler in Germania

Costruzione dello stato nazista, i rapporti con gli industriali e l'epurazione interna -

Le Leggi di Norimberga, l'ideologia nazista e l'antisemitismo

L'espansionismo nazista e il concetto di spazio vitale

Il patto d'acciaio e il patto Molotov-Ribbentrop

La nascita dell'URSS di Stalin:

La scomparsa di Lenin e la presa del potere di Stalin

I piani quinquennali

La persecuzione dei kulaki e lo sviluppo industriale
I rapporti con l'occidente

La Seconda Guerra Mondiale:

Cause dello scoppio della guerra

L'invasione tedesca della Polonia, la guerra lampo e il fronte occidentale - La sconfitta della Francia e il governo di Vichy

La "Battaglia d'Inghilterra"

L'ingresso in guerra dell'Italia contro la Grecia

La campagna in Russia

La mondializzazione del conflitto e l'attacco giapponese a Pearl Harbour - La svolta del 1942, l'armistizio in Italia e la caduta del fascismo

Lo sbarco in Sicilia, l'occupazione nazista e la Resistenza

Lo sbarco in Normandia e la conferenza di Yalta

La Liberazione dell'Europa e in Italia il 25 Aprile 1945

Il crollo del Terzo Reich

Le bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki e la fine della guerra

Dal secondo dopoguerra alla Guerra Fredda:

La guerra contro i civili, l'olocausto e le rappresaglie sulla Resistenza

Dalla conferenza di Yalta ai nuovi assetti geopolitici

I due blocchi e la divisione dell'Europa

L'Italia del dopoguerra dalla Repubblica all'assemblea Costituente

La ricostruzione nel dopoguerra

Il voto del 1946 e la Costituzione del 1948

Educazione civica: - L'organizzazione delle Nazioni Unite e le istituzioni sovranazionali all'indomani della Seconda Guerra mondiale. Art. 21 della Costituzione: "L'Italia ripudia la guerra..."

Obiettivi didattici.

1. saper usare un linguaggio storico adeguato; 2. sapersi muovere all'interno dei vari periodi con collegamenti interdisciplinari; 3. conoscere in maniera esauriente il programma.

Metodologie e mezzi didattici.

Per raggiungere tali obiettivi sopra descritti verranno utilizzate: 1. lezioni frontali; 2. slide; 3. libro di testo e schede di approfondimento; 4. Film, filmati d'epoca e mappe concettuali

Modalità di verifica e criteri di valutazione.

Il rendimento degli alunni è stato valutato attraverso i seguenti modi: verifiche

strutturate o semistrutturate, costruzione di mappe concettuali in gruppo, relazioni orali o scritte e colloqui orali. La valutazione complessiva tiene conto inoltre dei seguenti aspetti: impegno e partecipazione al lavoro svolto, uso di un linguaggio appropriato alla disciplina studiata, approfondimenti personali. Per la valutazione verrà utilizzata la griglia adottata dalla scuola.

Il docente
Prof. Luca Melani

15 Maggio 2025

Firme degli studenti

Luca Melani

Federico Zanussi

Firma del docente

Luca Melani

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

"Dante Alighieri"

Esame di Stato - Documento del 15 maggio 2025 - Programma classe 5A

Docente: Prof. Luca Melani

Disciplina: Filosofia

La classe

Durante il corso dell'anno scolastico la classe si è dimostrata capace di argomentare le principali tematiche esposte circa la filosofia dell'Ottocento e di inizio Novecento con una sufficiente capacità organica nel mettere in relazione i vari autori al periodo e al contesto storico di riferimento. Gli alunni hanno mostrato una sufficiente preparazione nell'organizzazione dei concetti filosofici durante le esposizioni con un adeguato lessico riuscendo sufficientemente a restituire un quadro conoscitivo delle categorie concettuali inerenti alla struttura del pensiero dei vari filosofi.

Programma svolto

Libro di testo: A. Sani, A. Linguiti, "Sinapsi", Vol. 3 La Scuola Editrice 2020.

IDEALISMO TEDESCO TRA '700 E '800 - HEGEL

Vita e opere principali.

Spirito e Soggetto

Il metodo dialettico, conciliazione tra finito ed infinito,

Il Razionale e il Reale

La Fenomenologia dello Spirito: 1 Il viaggio della coscienza verso il Sapere Assoluto; Dalla coscienza all'autocoscienza per la vita e il riconoscimento (dialettica servo-padrone e la coscienza infelice).

LA CRISI DELL'INDIVIDUO:

SCHOPENHAUER

Vita e opere principali.

Il Mondo come Volontà e Rappresentazione

La rappresentazione ("il mondo è una mia rappresentazione"),
il Fenomeno e il "velo di Maya".

Il Mondo come Volontà

La Vita come dolore e il pessimismo storico

Le vie di liberazione dal dolore (l'arte, la pietà e l'ascesi).

KIERKEGAARD

Vita e opere principali.

I tre cicli estetico, filosofico, religioso

I tre stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica (Aut-Aut) e vita religiosa (Timore e Tremore).

L'angoscia (Il concetto dell'angoscia), la disperazione (La Malattia mortale) e la fede.

LA CRISI DELLA SOCIETA':

Destra e Sinistra hegeliana: cenni generali

MARX

Vita e opere principali.

Marx contro Hegel, critica alla concezione positiva della storia e "filosofia del sospetto".

Il concetto di alienazione

L'Ideologia Tedesca, il materialismo storico-dialettico

Struttura e sovrastruttura.

La dialettica storica di Marx, le epoche storiche secondo Marx e la lotta di classe; cenni al Manifesto del Partito Comunista.

Il Capitale. Valore e plusvalore

IL PENSIERO POSITIVISTA E LA SUA CRISI

Introduzione al Positivismo

Comte la legge dei tre stadi

Positivismo sociale ed evolucionismo

Darwin e l'Origine delle specie

L'idea della razza

LA CRISI DELLA RAGIONE:

NIETZSCHE

Vita, opere principali e fasi del suo pensiero.

Il primo periodo, La nascita della tragedia greca: Spirito Apollineo e Spirito Dionisiaco

Il distacco da Schopenhauer.

Considerazioni Inattuali: la storia

Il periodo illuministico: La Gaia scienza e Uomo troppo umano

Il prospettivismo

La morte di Dio e la critica alla morale

Il nichilismo attivo e passivo

Il terzo periodo e la trasvalutazione dei valori, Così parlò Zarathustra (lettura Prefazione di Zarathustra)

Il Superuomo, le tre metamorfosi e l'eterno ritorno

La Genealogia della morale, morale dei servi e dei padroni. La Volontà di Potenza.

FREUD

Vita e Opere principali

Gli studi sull'isteria e le nevrosi

La teoria psicoanalista, (la scoperta dell'inconscio, l'isteria, l'origine delle nevrosi, la rimozione e il trauma, la libido e le pulsioni)

L'interpretazione dei sogni (il lavoro onirico e la censura)
Psicopatologia della vita quotidiana e gli atti mancati.
Cenni sulla teoria della sessualità infantile (Es-Io-Superio)

Educazione civica

Per quanto concerne educazione civica è stato affrontato il tema della razza contestualmente alla filosofia del Superuomo di Nietzsche e la sua rilettura attraverso l'uso politico e scorretto del Nazismo

Attività di studio: studio del manuale; lettura e commento di alcuni testi degli autori affrontati. Dibattito strutturato.

Obiettivi didattici.

Saper sviluppare capacità critica e di comprensione delle questioni filosofiche espresse nei diversi pensieri e correnti tra Ottocento e Novecento. Saper utilizzare un linguaggio filosofico adeguato.

Saper inserire i filosofi all'interno delle cornici temporali corrette in correlazione con gli eventi storici di riferimento.

Metodologie e mezzi didattici.

Per raggiungere tali obiettivi sopra descritti sono stati utilizzati: 1. lezioni frontali; 2. Slide; 3. libro di testo; 4. Mappe concettuali 5. lettura diretta dei testi; 6. Video, Film e documentari.

Modalità di verifica e criteri di valutazione.

Il rendimento degli alunni è valutato attraverso i seguenti modi: verifiche strutturate o semistrutturate, costruzione di mappe concettuali in gruppo, relazioni orali o scritte, colloqui orali e compiti scritti. La valutazione complessiva tiene conto inoltre dei seguenti aspetti: impegno e partecipazione al lavoro svolto, approfondimenti personali, uso di un linguaggio appropriato alla disciplina studiata oltre alla conoscenza del programma svolto. Per la valutazione è stata utilizzata la griglia adottata dalla scuola.

Il docente
Prof. Luca Melani

15 Maggio 2025

Firme degli studenti

Alvaro Cesi

Yaelin Puyana

Firma del docente



LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

"Dante Alighieri"

Esame di Stato - Documento del 15 maggio 2025 - Programma classe 5A

Docente: Prof. Matteo Pisaneschi

Disciplina: **Matematica**

La classe

Il docente lavora con la classe a partire dalla Terza per Fisica e dalla Quarta per Matematica. Nel corso degli anni la classe, iniziato il triennio con livelli di preparazione e responsabilità più che accettabili nei confronti del lavoro da assolvere, ha però in generale disatteso le aspettative, livellandosi progressivamente verso il basso, sia per il profitto raggiunto ma anche e soprattutto per l'impegno e il comportamento tenuto nell'affrontare lezioni e prove di verifica. I livelli di preparazione raggiunti risultano differenziati a seconda delle potenzialità di base e della sistematicità dell'impegno: la classe si assesta su un profitto mediamente sufficiente, presentando sporadici, buoni casi ma mantenendo ancora diverse situazioni più fragili dal punto di vista della rielaborazione degli argomenti trattati e dell'autonomia di lavoro.

Nel dettaglio: circa un terzo degli studenti ha garantito una presenza e impegno pressoché costanti, raggiungendo livelli dal più che sufficiente al buono, con un paio di ottimi elementi. La totalità di questi è capace sui singoli moduli del programma, e quasi tutti ne hanno una visione organica e complessa come si richiede da prova ministeriale; un altro terzo della classe si assesta su un profitto ai limiti della sufficienza, dovuti alle lacune pregresse non completamente colmate anche per una presenza discontinua alle lezioni e una conseguente non piena responsabilità nell'assolvere gli impegni assegnati. Se la preparazione nei singoli moduli risulta quasi sufficiente, più deficitaria è la visione organica del programma; il restante terzo è costituito da alunni DSA seguiti e valutati secondo i criteri del PDP ma anch'essi presentano a tutt'oggi una preparazione sulla sufficienza solo nei singoli moduli e non nella visione d'insieme.

Programma svolto

Libro di testo: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, "Matematica.blu. 2.0" vol 5, Zanichelli Editore, 2016.

Modulo 1: Ripasso Equazioni e disequazioni: Equazioni di primo grado e retta; Equazioni di secondo grado e parabola; Disequazioni intere e fratte; grafico del segno; Sistemi di disequazioni e grafico delle soluzioni.

Modulo 2: Funzioni e le loro proprietà: definizione: dominio, codominio,; proprietà: iniettiva/suriettiva, invertibile, pari/dispari, crescente/decrescente; verifica delle proprietà da espressione e da grafico.

Modulo 3: Limiti delle funzioni: approccio intuitivo al concetto di limite; definizione di limite nei quattro casi; Operazioni con i limiti; forme indeterminate infinito su infinito; limite delle funzioni razionali fratte per x tendente ad infinito; asintoti all'infinito

Modulo 4: Continuità delle funzioni: definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo; teorema di Weierstrass e dei valori intermedi (senza dimostrazione). Punti di discontinuità e loro classificazione. forme indeterminate zero su zero. Grafico probabile di una funzione.

Modulo 5: Derivata di una funzione: definizione di rapporto incrementale e di derivata; loro significato geometrico; punti stazionari e punti di non derivabilità. Derivate fondamentali. Regole di derivazione. Derivate composte. Equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto.

Modulo 6: Calcolo delle derivate: derivata di somma, prodotto, potenza, quoziente di funzioni; derivata di funzione composta. Applicazioni della derivata alla fisica: velocità ed accelerazione istantanea nel moto rettilineo

Modulo 7: Teoremi del calcolo differenziale: derivabilità e continuità; teorema di Rolle, teorema di Lagrange o del valor medio e sue conseguenze: criterio di derivabilità, funzioni crescenti e decrescenti e derivata prima; teorema de l'Hopital.

Modulo 8: Massimi, minimi e flessi: definizione di massimo (minimo) assoluti e relativo; massimi e minimi relativi interni all'intervallo di definizione di una funzione e derivata prima; ricerca dei massimi, minimi relativi con la derivata prima; punti di flesso a tangente orizzontale; definizione di concavità; ricerca dei punti di flesso a tangente obliqua con la derivata seconda. Problemi di massimo e minimo.

Modulo 9: Studio di funzione: determinazione del grafico di una funzione partendo dalla sua espressione analitica. Studio delle proprietà della funzione dal grafico della sua derivata prima.

Modulo 10: Integrale indefinito: definizione di primitiva; definizione; integrali indefiniti fondamentali; integrali per sostituzione e per parti. integrali di fratte.

Modulo 11: Integrale definito: definizione; significato geometrico; teorema fondamentale del calcolo integrale; calcolo di aree di superfici piane e di area fra superfici; teorema del valore medio.

Il docente
Prof. Matteo Pisaneschi

15 Maggio 2025

Firme degli studenti

Anna Cesari

Francesca Zucchi

Firma del docente



LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

"Dante Alighieri"

Esame di Stato - Documento del 15 maggio 2025 - Programma classe 5A

Docente: Prof. Matteo Pisaneschi

Disciplina: Fisica

La classe

Il docente lavora con la classe a partire dalla Terza per Fisica e dalla Quarta per Matematica. Nel corso degli anni la classe, iniziato il triennio con livelli di preparazione e responsabilità più che accettabili nei confronti del lavoro da assolvere, ha però in generale disatteso le aspettative, livellandosi progressivamente verso il basso, sia per il profitto raggiunto ma anche e soprattutto per l'impegno e il comportamento tenuto nell'affrontare lezioni e prove di verifica. I livelli di preparazione raggiunti risultano differenziati a seconda delle potenzialità di base e della sistematicità dell'impegno: la classe si assesta su un profitto mediamente sufficiente, presentando sporadici, buoni casi ma mantenendo ancora diverse situazioni più fragili dal punto di vista della rielaborazione degli argomenti trattati e dell'autonomia di lavoro.

Nel dettaglio: circa un terzo degli studenti ha garantito una presenza e impegno pressoché costanti, raggiungendo livelli dal più che sufficiente al buono, con un paio di ottimi elementi. La totalità di questi è capace sui singoli moduli del programma, e quasi tutti ne hanno una visione organica e complessa come si richiede da prova ministeriale; un altro terzo della classe si assesta su un profitto ai limiti della sufficienza, dovuti alle lacune pregresse non completamente colmate anche per una presenza discontinua alle lezioni e una conseguente non piena responsabilità nell'assolvere gli impegni assegnati. Se la preparazione nei singoli moduli risulta quasi sufficiente, più deficitaria è la visione organica del programma; il restante terzo è costituito da alunni DSA seguiti e valutati secondo i criteri del PDP ma anch'essi presentano a tutt'oggi una preparazione sulla sufficienza solo nei singoli moduli e non nella visione d'insieme.

Programma svolto

Libro di testo: U. Amaldi, "Dalla mela di Newton al bosone di Higgs". vol. 5.
Zanichelli Editore, 2014.

Modulo 1: Fenomeni di elettrizzazione

Cariche elettriche fisse e mobili; Materiali isolanti e conduttori; Metodi di elettrizzazione: strofinio, contatto, induzione. L'elettroscopio, la gabbia di Faraday.

Modulo 2: Forza di Coulomb

Forza di Coulomb nel vuoto; costante dielettrica e costante dielettrica relativa; Principio di sovrapposizione degli effetti per sistemi di più di due cariche.

Modulo 3: Campo elettrico

Definizione; sorgenti ed effetti del campo elettrico; Campo elettrico e Linee di campo per una carica puntiforme; linee di campo elettrico per due cariche puntiformi; Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss. Densità superficiale di carica e campo elettrico generato da una distribuzione di carica piana infinita e da un conduttore infinito carico. Moto di cariche in campo elettrico.

Modulo 4: Fenomeni energetici del campo elettrico

Conservatività della forza elettrica ed energia potenziale elettrica; energia potenziale di un sistema di due cariche puntiformi e di più cariche puntiformi. Potenziale elettrico e differenza di potenziale elettrico. Potenziale generato da una carica puntiforme. Circuitazione del campo elettrostatico. La capacità elettrica di un condensatore. Condensatori piani. Transitorio di carica e scarica

Modulo 6: Fenomeni magnetici fondamentali

Magneti e poli magnetici; forza magnetica e linee di campo magnetico; campo magnetico terrestre. Confronto con il campo elettrico. Forze tra magneti e correnti: esperienza di Oersted; esperimento di Faraday. Forze tra correnti e definizione dell'ampere. Intensità del campo magnetico. Forza magnetica agente su di un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico. Legge di Biot Savart. Campo magnetico di una spira e di un solenoide. Teorema di Gauss per il campo magnetico e forza di Lorentz. Circuitazione del campo magnetico. Teorema di Ampere e verifica della legge di Biot- Savart.

Modulo 7: Fenomeni di induzione elettromagnetica

Il flusso del vettore campo magnetico; Le esperienze di Faraday sui fenomeni di induzione elettromagnetica; La legge di Faraday-Neumann- Lenz; La giustificazione della legge di Lenz;

Modulo 8: Onde elettromagnetiche

Legge di Ampere-Maxwell e la corrente di spostamento; Le equazioni di Maxwell e l'introduzione delle onde elettromagnetiche; La propagazione delle onde e la sua velocità; Trasversalità delle onde elettromagnetiche; Lo spettro delle onde elettromagnetiche;

Modulo 9: Relatività

Relatività ristretta : I postulati della relatività ristretta; La relatività del tempo e la sua dilatazione; La relatività delle lunghezze e la loro contrazione; Composizione relativistica delle velocità; La massa relativistica; Principio di equivalenza massa/energia; Relatività generale: campi gravitazionali e moti accelerati; deformazione dello spazio tempo;

Educazione Civica: protezione guasti elettrici con interruttori differenziali; spike di tensione causati da transitori on-off; produzione dell'energia elettrica con centrali idroelettriche e termoelettriche.

Il docente
Prof. Matteo Pisaneschi

15 Maggio 2025

Firme degli studenti

Chiara Cesari

Federico Zanussi

Firma del docente

Matteo Pisaneschi

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

"Dante Alighieri"

Esame di Stato - Documento del 15 maggio 2025 - Programma classe 5A

Docente: Prof. Simone Pastorino

Disciplina: **Diritto e Economia dello sport;
Cittadinanza e Costituzione.**

La classe

La classe si presenta come un gruppo eterogeneo dal punto di vista sia didattico che comportamentale. Nel corso dell'anno scolastico sono emerse numerose difficoltà legate all'impegno, all'attenzione e alla partecipazione attiva alle attività proposte. L'interesse verso i contenuti è risultato generalmente scarso e spesso limitato al minimo necessario per il conseguimento della sufficienza. Soltanto un gruppo esiguo di studenti ha mostrato costanza nello studio.

Programma svolto

LO STATO E LA COSTITUZIONE

LO STATO E I SUOI ELEMENTI COSTITUTIVI

- Gli elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità
- Il concetto di cittadinanza ed i metodi di acquisto della cittadinanza in Italia
- Principi generali di attribuzione della cittadinanza: ius sanguinis e ius soli
- I tre poteri della sovranità: legislativo, esecutivo e giudiziario

LE FORME DI STATO E LE FORME DI GOVERNO

- Nozione di forma di Stato
- Le diverse forme di Stato nel tempo: Stato assoluto, Stato liberale, Stato socialista e Stato totalitario
- Lo Stato democratico.
- Democrazia diretta e indiretta.
- Nozione di forma di Governo
- Le forme di Governo: monarchia e repubblica
- Le diverse forme di Repubblica: presidenziale, semipresidenziale, parlamentare

L'ORDINAMENTO DELLO STATO ITALIANO

IL PARLAMENTO

- La struttura del Parlamento: Camera dei Deputati e Senato della Repubblica
- Bicameralismo perfetto: pro e contro
- Il sistema elettorale italiano
- Organizzazione delle Camere: Presidente della Camera, Ufficio di Presidenza, Commissioni permanenti, Gruppi parlamentari, Giunte parlamentari
- Le funzioni del Parlamento: funzione legislativa, funzione ispettiva e di controllo
- Le fasi dell'iter legislativo: iniziativa, discussione ed approvazione, promulgazione e pubblicazione

IL GOVERNO

- Composizione del Governo: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministri, Consiglio dei Ministri
- Formazione del Governo
- Crisi di governo: parlamentare ed extraparlamentare
- Le funzioni del Governo: funzione di indirizzo politico, funzione esecutiva, funzione normativa (decreto legge, decreto legislativo, dpcm)

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Nozione di Pubblica Amministrazione
- Principi costituzionali relativi alla PA
- Le autonomie locali

LA MAGISTRATURA

- La funzione giurisdizionale ed il ruolo dei magistrati
- I diversi tipi di giurisdizione: civile, penale, amministrativa
- Il processo civile ed il processo penale
- I principi costituzionali della legalità, inamovibilità, imparzialità, indipendenza dei giudici ed il Consiglio Superiore della Magistratura
- Il principio del giusto processo ex art. 111 Cost.

GLI ORGANI DI CONTROLLO COSTITUZIONALE:
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E CORTE COSTITUZIONALE

- Il Presidente della Repubblica. requisiti, elezione e durata in carica
- Il ruolo costituzionale della Corte Costituzionale
- La composizione e le funzioni della Corte Costituzionale

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

LA COSTITUZIONE ITALIANA:

- La nascita della Costituzione e le sue caratteristiche principali
- I principi fondamentali della Costituzione
- I diritti ed i doveri del cittadino

L'UOMO E L'AMBIENTE:

- Educazione alla legalità e contrasto alle mafie
- L'Agenda 2030 e gli Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile
- Educazione ambientale - Agenda 2030

Il docente
Prof. Simone Pastorino



15 Maggio 2025

Firme degli studenti

Medina Imyria Chiara Ceresi

Firma del docente

Imyria

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

"Dante Alighieri"

Esame di Stato - Documento del 15 maggio 2025 - Programma classe 5A

Docente: Prof. Danilo Matteucci

**Disciplina: Discipline Sportive
Scienze Motorie**

La classe

La classe è composta da 18 alunni di cui 14 maschi e 4 femmine.

Le capacità motorie sono generalmente di buon livello, anche grazie al fatto che molti studenti praticano, oppure hanno praticato, attività sportiva sia agonistica che non agonistica.

Programma svolto

Il corpo e la sua funzionalità

- L'apparato locomotore: le funzioni dello scheletro, classificazione delle ossa, i principali muscoli scheletrici, ruolo dei muscoli (protagonisti, antagonisti sinergici e fissatori), le principali articolazioni.
- Il sistema nervoso: le implicazioni nella realizzazione dei movimenti, la cellula nervosa, il motoneurone, i 3 livelli e l'architettura del SN, i propriocettori, i neuroni specchio.
- Apparato Cardiocircolatorio: il cuore, la frequenza cardiaca, rilevamento delle pulsazioni, cuore e sport.
- Apparato Respiratorio: la ventilazione polmonare, Volumi e Capacità polmonari (la spirometria) il concetto di VO₂ max, il debito di Ossigeno.

Nozioni di traumatologia generale: il trauma, l'infiammazione, lesioni muscolari da trauma indiretto, lesione delle articolazioni e dei tendini.

Pronto soccorso. La classe ha seguito il corso per il conseguimento di "operatore certificato uso del Defibrillatore (BLSD)"

Scelta di sette discipline sportive fra tutte quelle previste dall'elenco CONI, secondo una classificazione proposta dal Docente, concordata con la classe.

Storia, regolamento e curiosità.

Analisi delle Capacità condizionali e coordinative previste in ciascuna di esse.

Cenni di Storia della nascita della Ginnastica in Italia (Obermann e Baumann), delle olimpiadi moderne, con particolare riferimento all'edizione del 1936.

G. Hebert e le 10 famiglie di esercizi.

Approfondimento sulla Disciplina del Judo

Il metodo educativo di Jigoro Kano, anche in relazione alla visita a Scampia (Na) del Dojo (Palestra) Maddaloni.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Lezioni frontali (uso di slide, filmati)

Esercitazioni pratiche in campo e in palestra

Lezione con operatori della Misericordia di Firenze

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Molta importanza alla valutazione è stata attribuita alla regolarità dell'impegno. Le verifiche sono state effettuate il più frequentemente possibile distinte in:

- Test
- Questionari
- Interrogazioni
- Interventi spontanei

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: E. Chiesa, G. Fiorini, S. Bocchi, e S. Coretti, "Più movimento slim" , DeA scuola Marietti Scuola.

- Materiale multimediale fornito o indicato dal docente

Il docente
Prof. Danilo Matteucci

15 Maggio 2025

Firme degli studenti

Luca Cese

Luca Cese

Firma del docente

Daniilo Matteucci

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

"Dante Alighieri"

Esame di Stato - Documento del 15 maggio 2024 - Programma classe 5A

Docente: Prof. Francesco Talone

Disciplina: Scienze Naturali

La classe

La classe si compone di 18 studenti. Agli allievi è stato richiesto di sviluppare capacità di ragionamento e memorizzazione. Per raggiungere questi obiettivi sono state utilizzate lezioni frontali e power point (preparati dal docente). Il rendimento degli alunni è stato valutato attraverso verifiche orali. Per i DSA e i BES sono state utilizzate mappe concettuali. Il gruppo classe è piuttosto eterogeneo e alcuni degli studenti si sono dimostrati poco partecipi alle attività ottenendo risultati appena sufficienti, mentre una parte degli alunni si è dimostrata più diligente e volenterosa ottenendo dei risultati soddisfacenti, raggiungendo gli obiettivi prefissati e acquisendo capacità e competenze in modo autonomo.

Programma svolto

Libri di testo:

A. Varaldo, B. Colonna - Chimica Organica, Biochimica, Biotecnologie, Scienze della Terra - Ed. Linx 2018

Scienze della Terra. Conoscere, capire, abitare il pianeta. Pearson (Linx).

Dispense fornite dal docente.

La chimica del carbonio e i composti organici

Le caratteristiche del carbonio e le caratteristiche dei composti organici. Gli idrocarburi alifatici: alcani (formula generale, nomenclatura, proprietà e reazione di combustione e di sostituzione radicalica), alcheni (formula generale, nomenclatura, proprietà e reazione di addizione elettrofila, regola di Markovnikov) e alchini (formula generale, nomenclatura, proprietà). Gli idrocarburi aromatici: il benzene e la reazione di sostituzione elettrofila aromatica (clorurazione, bromurazione, nitrurazione). Gli isomeri: concetti generali su isomeria di struttura e stereoisomeria (isomeria geometrica e ottica). I gruppi funzionali: definizione e formule generali.

Le biomolecole

I carboidrati: caratteristiche chimiche e funzioni dei monosaccaridi, oligosaccaridi (definizione), disaccaridi, polisaccaridi. I lipidi: caratteristiche, funzioni,

classificazione. Gli acidi grassi, i trigliceridi (struttura, funzione), fosfolipidi (struttura e funzione), steroidi (struttura e funzione del colesterolo). Le proteine: funzione e caratteristiche chimiche. Struttura degli amminoacidi. Legame peptidico. Livelli di struttura delle proteine. Cenni sulla denaturazione delle proteine. Gli acidi nucleici: i nucleotidi (struttura, tipi), struttura di DNA e RNA. Il metabolismo energetico. Definizione di metabolismo, catabolismo e anabolismo. Cenni generali sugli enzimi e trasportatori di elettroni (NAD e FAD). Respirazione cellulare. Cenni sulla glicolisi, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa. Il tessuto muscolare. Struttura della muscolatura striata. Meccanismo della contrazione muscolare.

Scienze della Terra

Fenomeni vulcanici: caratteristiche e classificazione dei vulcani; eruzioni vulcaniche; vulcanismo secondario; rischio vulcanico. **Fenomeni sismici:** onde sismiche; scala Mercalli e scala Richter; rischio sismico. **Struttura interna della Terra.** Crosta, mantello, nucleo e discontinuità. Calore interno della Terra. Cenni generali sul campo magnetico terrestre. Il principio di Isostasia. Teoria di Pratt e Airy. La teoria della deriva dei continenti. Il meccanismo convettivo del movimento delle placche. Margini delle placche, dorsali oceaniche, hot spots, fosse oceaniche, orogenesi. Divergenza, convergenza e subduzione e conseguenze dei movimenti delle placche. **L'Atmosfera.** Composizione chimica e struttura dell'atmosfera. Suddivisione in strati: troposfera, stratosfera, mesosfera, termosfera, esosfera.

Ed. civica

Malattie metaboliche: focus sul diabete dal punto di vista biochimico e relativi costi per la Sanità in Italia.

Il docente
Prof. Francesco Talone

15 Maggio 2025

Firme degli studenti

Alena Cere

Federico Frangola

Firma del docente

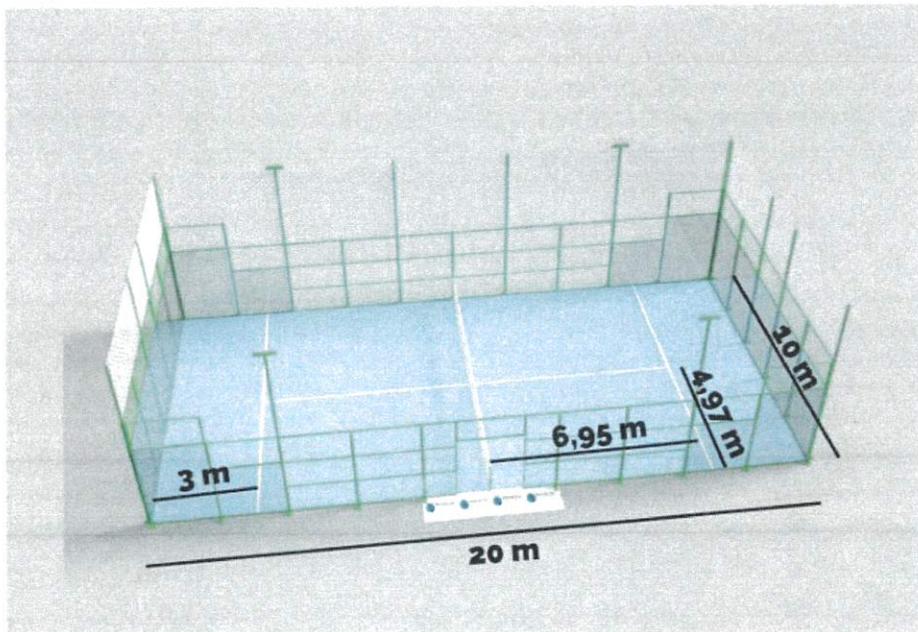
Francesco Tobue

(ALLEGATO B)

CLIL PROJECT

Progetto CLIL 1

IL PADEL



PADEL

Padel is a very funny game, it can be played by people of different ages, sexes, technical and physical conditions. It is an advantageous discipline for all athletes: a reason for fun and also an opportunity to meet and "get together"; it is a valid motor activity with no aggressive movements to keep fit; it can be practiced by the whole family; it can be rewarding in terms of sporting results. It can be played both outdoor and indoor courts. In Italy the Italian Padel Game Federation (F.I.G.P.) was born in February 1991.

MAIN RULES

The Service

The service is one of the most important moments of the game as it opens the game. According to the service, Padel has very specific rules that differs it from tennis. Firstly, it is imperative the player stays behind the service line, so he cannot step on it during the stroke as it would be counted as a lost point. Before hitting the ball and sending it to the other side of the field, it must bounce once on the court and then execute the shot. Finally, it is necessary that the contact of the racket with the ball occurs at the maximum height of the pelvis.

Scoring

Scoring and rules are very similar to Tennis. The first point is equivalent to 15 points, the second one to 30, the third one to 40 and the fourth one is the final point. This changes only if the score is equivalent to 40. In this case, the fourth point becomes a point of advantage, so, in order to close the game, it is necessary to win two consecutive points. Matches consist of sets and games. For a team to win a set, it is necessary to win 6 games, maintaining at least a two game lead.

The ball and the racket

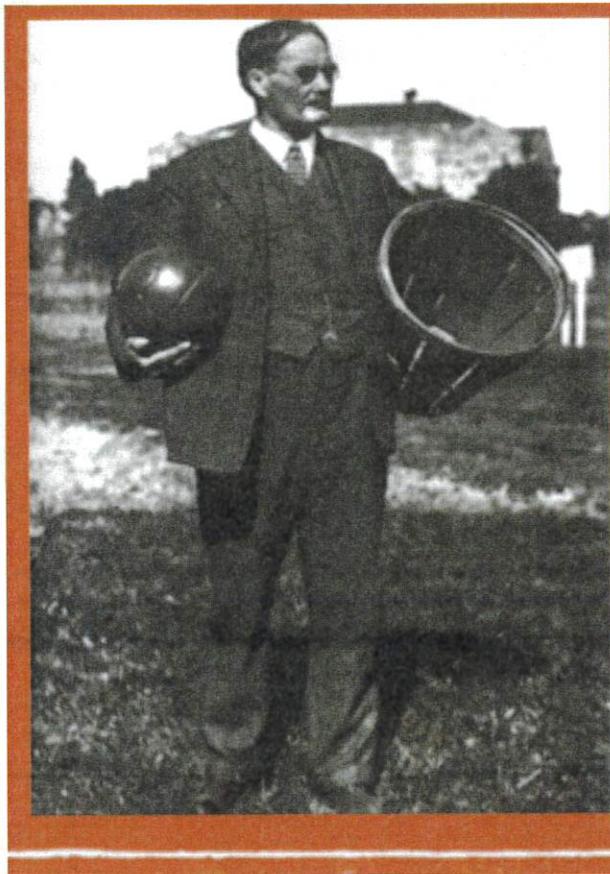
The ball and the racket play an important role in the official rules. They must have specific qualities and characteristics to be officially accepted. The ball must be a rubber sphere with a white or yellow outer surface. For the racket, the rules state that "it consists of two parts: head and handle".

- Handle: maximum length: 20 cm, maximum width (including the bridge, excluding the empty space between the two arms): 50 mm, maximum thickness: 50 mm.
- Head: length: variable. The length of the head plus the length of the handle cannot exceed 45.5 cm, maximum width: 26 cm, maximum thickness: 38 mm. The total length of the racket, head plus handle, cannot exceed 45.5 cm.

BASKETBALL

This game was invented in the late 1800s in the United States and specifically at Springfield University by the Canadian physical education Professor James Naismith who was looking for an alternative to the usual exercises to his American football team during the winter months.

He needed a fast game, tiring, not too dangerous and that could be played in the space of a gymnasium. He attached two wicker baskets to the walls of a gymnasium and establishing simple rules, he asked his athletes to get the ball into the basket.



HISTORY

The game quickly spread to all colleges in the United States.

Later, thanks to American missionaries, it spread rapidly throughout the world. In Italy it arrived thanks to the American military during the First World War.

Today, basketball is the national sport of the United States along with baseball and American football. It is mainly played by African-American people.

Unlike baseball and American football, which have remained primarily American phenomena, basketball has spread and is played all over the world because:

- It requires little equipment
- It has simple rules
- It needs limited spaces

DEFINITION

Basket is:

- a team sport (played 5 against 5)
- a timed sport (whoever scores the most points at the end of the established time)
- a contact sport (players from the two teams come into contact with each other)

GOAL OF THE GAME

- Score more points than the opponents by sending the ball into the basket. During the game, you can't:
 - Run around the pitch holding the ball
 - Deliberately hit the ball with your foot
 - Hit the opponent

During the game, you can:

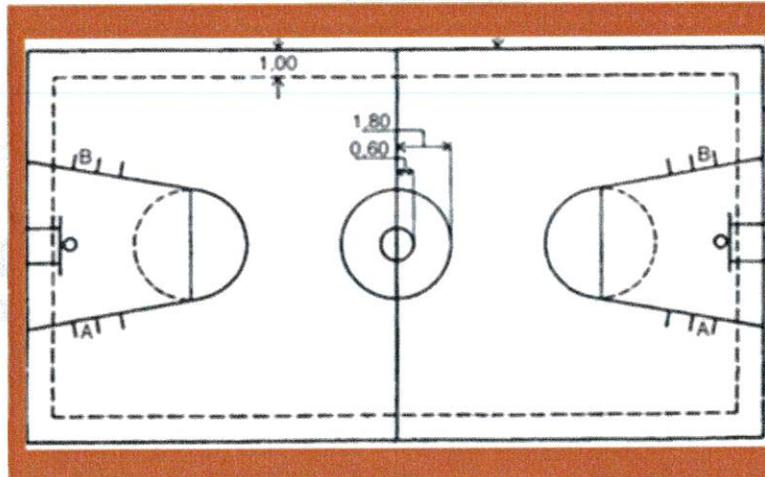
- Dribble to move around the field
- Pass the ball to a teammate
- Shoot at the basket

THE COURT

Rectangle 28m long and 15m wide

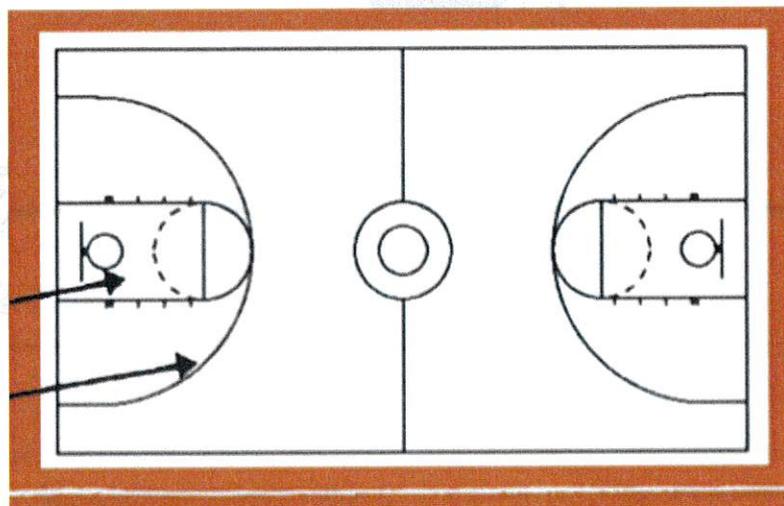
The basketball court over the years has undergone modifications

One-time court: there are only trapezoid-shaped areas



Today's field: the areas have rectangular, and the three-point line has been added the three-point line

Rectangulary area Three-point line

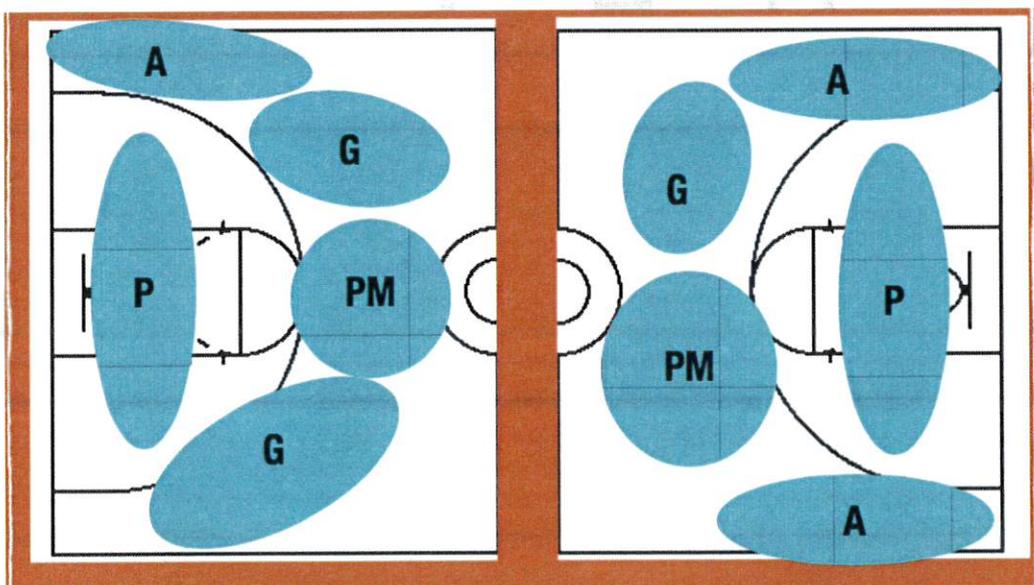


ROLES

- Playmaker
- Pivot
- Guard
- Forward

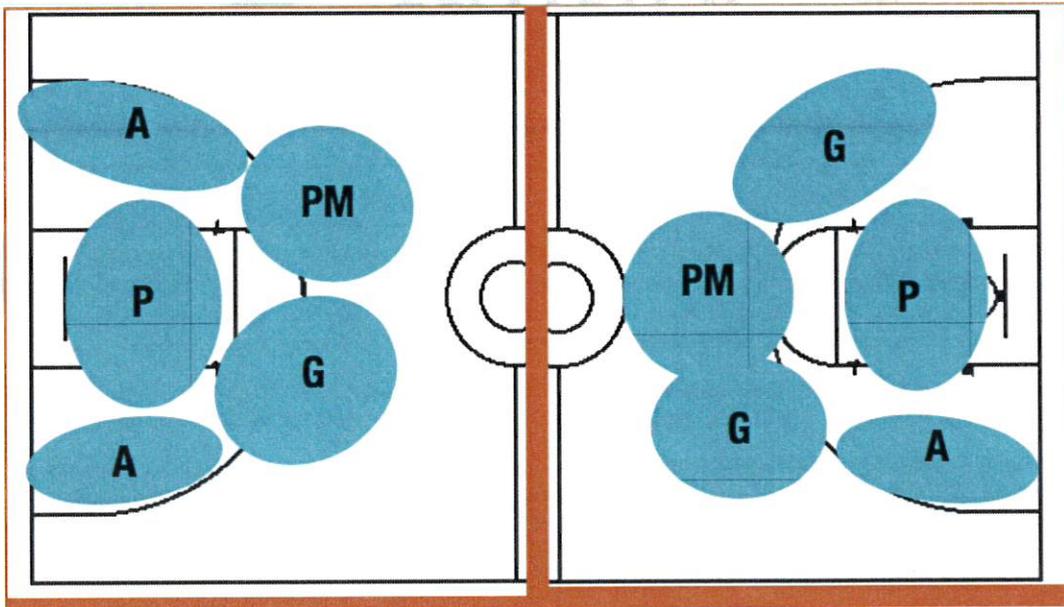
ATTACK LAYOUT

- Rectangular area
- Three-point line
- With two guards and a forward
- With a guard and two forwards



DEFENSE LAYOUT

- With a guard and two forwards With two guards and a forward



A match lasts 40 minutes (actual) and is divided into four halves of 10 minutes each. Basketball is a very fast-paced and tiring game, so the game is divided into four halves and player changes are free and possible at any time. The speed of the game is due to precise rules known as rules of time.

TIME RULES

- **24 Second rule:** a team has 24 seconds to conclude a game action
- **8 Second rule:** a team has 8 seconds to pass the half-way line and then cannot go back
- **5 Second rule:** a player has a maximum of 5 seconds to put the ball into play or pass it if he is attacked

OTHER RULES

- **Double:** you cannot resume dribbling after having interrupted
- **Steps:** walking while holding the ball. Hitting the opponent's arm or hand in the attempt to steal the ball from him.
- **Breakthrough:** going against the opponent.

GAME INFRACTIONS AND PERSONAL FOULS

- An offence is committed when a rule of the game is not respected.
- An infringement is punished by handing the ball to the opposing team along the touchline.
- A personal foul occurs when you incorrectly obstruct an opponent incorrectly.
- A personal foul is punished by giving one or more free throws to the opposing team.

REFEREES

Referee is the person who controls the course of a match. Major League matches are directed by 3 referees while in the minor league's referees are two. Referees must keep on the pitch precise positions, and they all have the same importance. Referees are assisted by two or more officials of the field

Referees use coded signals to easily communicate with the officials of the field

- Throw-in at two
- Intentional foul
- Step Infringement
- Technical foul
- Three second infringement
- Basket validation (one or two points) - Personal foul
- Three-point shot made
- Irregular blockage



SCORE

In basketball, a basket counts:

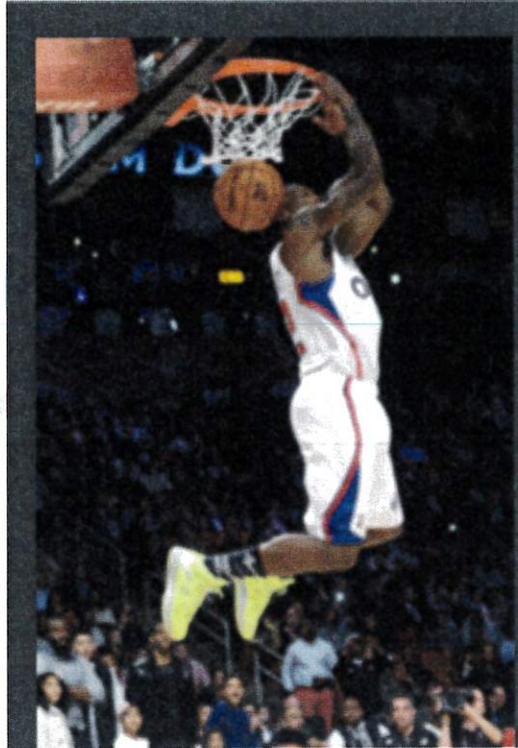
- 2 points if the player makes basket during the normal play

- 3 points if the shooter is outside the 3-point line
- 1 point if the basket is made during a free throw

SPECIAL WAYS OF PULLING

- Layup
- Time out
- Slum dunk





VOLLEYBALL

Volleyball, like other sports, is derived from an ancient game called rope ball played as early as the 16th century in English aristocratic palaces.

- Court tennis
- Tennis
- Squash
- Ping Pong
- Volleyball
- Pelota
- Badminton - Tamburello

Modern volleyball was officially born in 1895 in the United States, thanks to Prof. William Morgan, who laid down the first rules and proposed this new game at major American colleges.

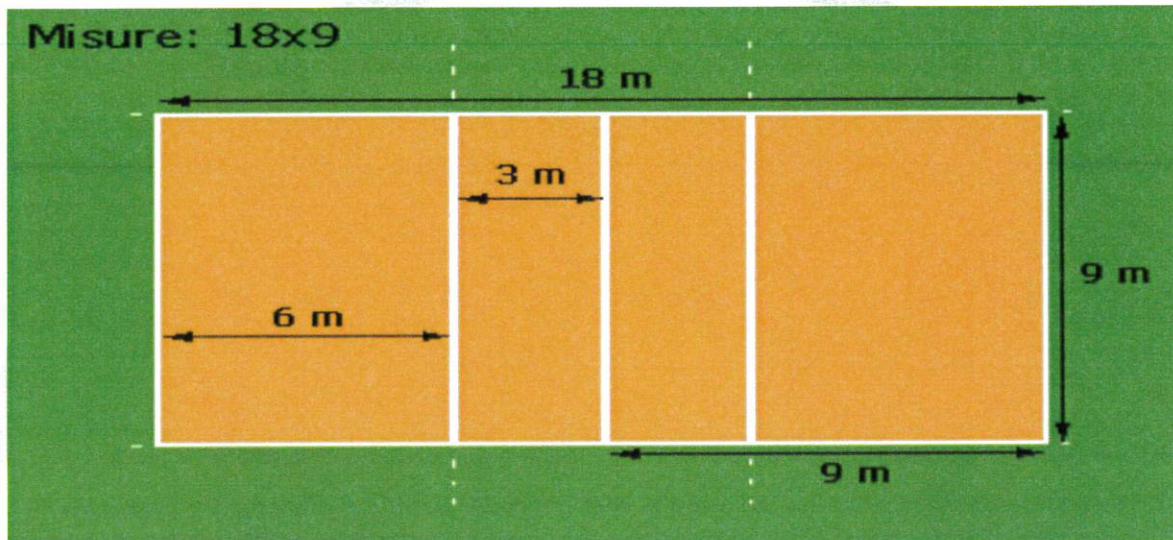
Volleyball has rapidly become the most popular and widely practiced team sport in schools because:

- It has simple rules
- It requires small spaces and little equipment
- Since teams are divided, the risks of accidents are reduced

Volleyball is:

- a team sport: a team is made up of 6 players on the field and 6 on the bench
- a point-based sport: the team that reaches a given score first wins

- a noncontact sport: the two teams play in two different parts of the field
- **GOAL OF THE GAME**
Dropping the ball in the opponent's court
- **VOLLEYBALL COURT**



THE NET

The net divides the two parts of the playing field and cannot be touched by the players.

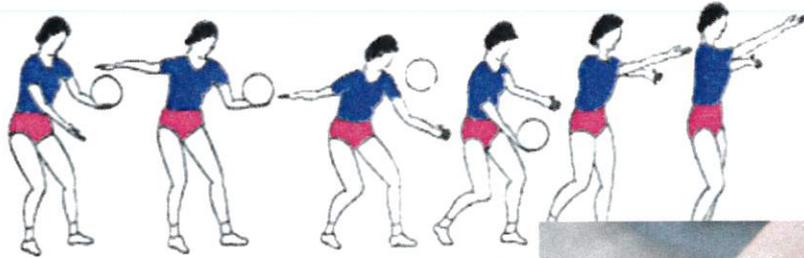
- It has different heights according to the categories of the players.
- In men's competitions net is 2 metres and 43 centimetres high.
- In women's competitions, the net is 2 metres 24 centimetres high.



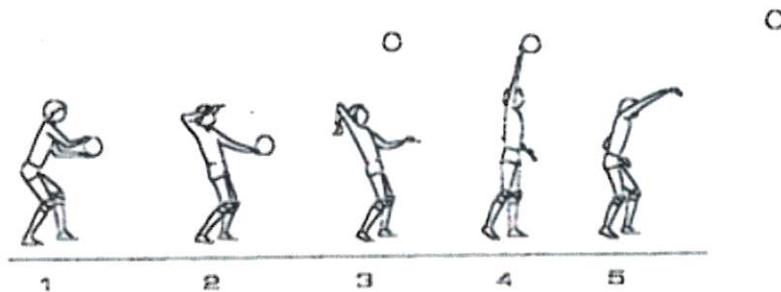
Each action begins with a serve called 'serve' and is carried out by the team that scored the previous point.

Through the serve, the ball must be sent directly into the opponent's court, if the ball goes against the net or falls out of bounds, the point is given to the opponents.

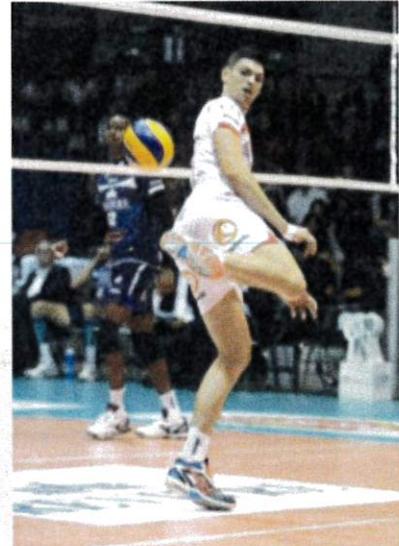
"Underhand service" known as "safety"



JUMP SERVICE KNOWN AS «TENNIS»



Particular jump shot, very powerful but difficult



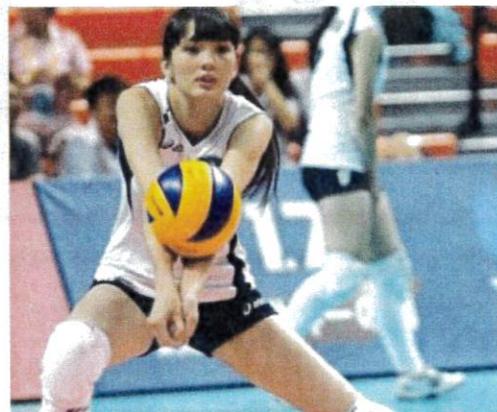
When the ball arrives in the court, it cannot be caught or held but simply hit with any part of the part of the body.

A player may not hit the ball twice consecutively and a team has a maximum of three touches before sending it into the opponent's court.

CORRECT WAYS TO HIT THE BALLS

BAGHER (FOREARM PASS, BUMP)

Used to repel balls arriving at great speed and low. The first to use this technique were Czechoslovakian athletes, the arms are placed under the ball as if to pick it up, as a digger does, which in Czechoslovakian is called a Bagher.



SET

It is the most important move, used to pass the ball to a teammate. It generally corresponds to the second touch, the one that sets up the attack and therefore must be precise.



SMASH

It is the most important attacking movement. It allows you to send the ball towards the opponent's field as strongly as possible. It requires a lot of force to hit the ball and jump higher than the net.



BLOCK

It is the first defensive action, allows you to block a dunk before it arrives into the court. It can be made by a maximum of three players.

The wall cannot be made during the opponent's serve.



PLAYERS' ROLES

Setter

Wing/hitter spiker

Libero: is the player who wears the different jersey; he is usually shorter than the others and is specialized in defense.

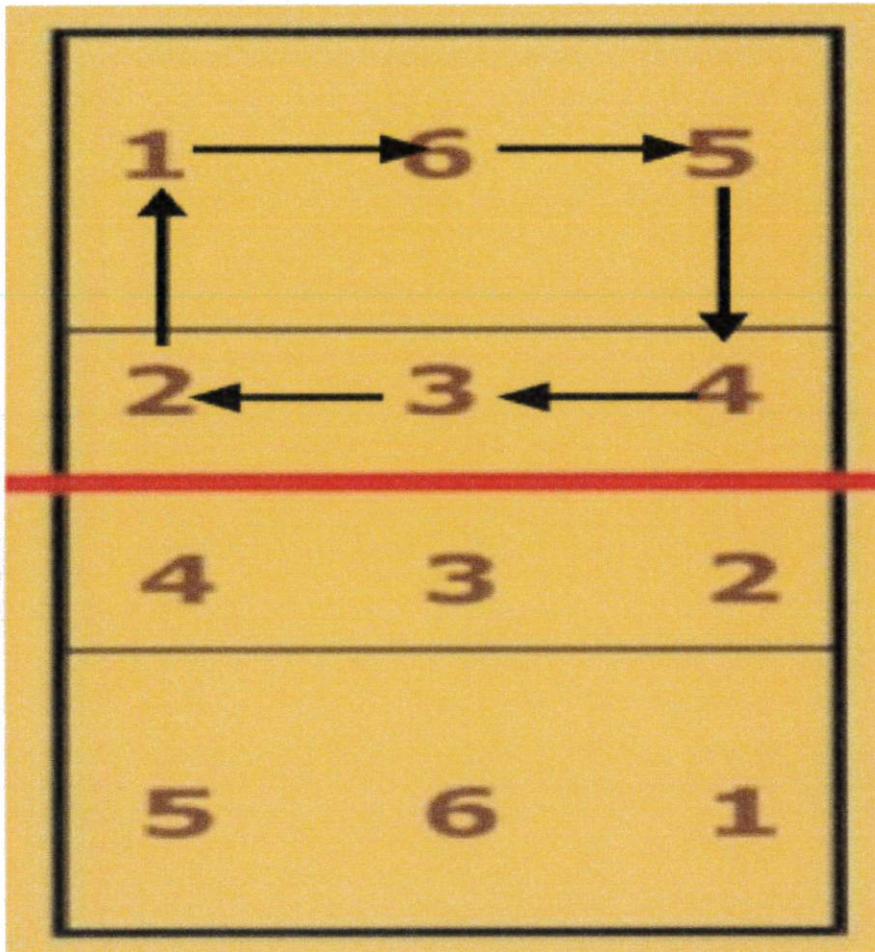




PLAYERS' POSITIONS AND ROTATION

The players arrange themselves on the court according to a precise position, three in the front and three in the back. The three players positioned near the net can participate in attacking actions and execute the wall. During the phases of the game, players can move freely around the court, but those starting at positions 1, 6 and 5 cannot jump inside the three-metre line.

The rotation rule requires players to change positions according to a specific pattern whenever the team scores a point on the opponents' serve.



FOULS

Each foul committed gives a point to the opposing team

- **Lap Foul:** when a team misses or does not complete a lap.
- **Foul touches:** errors in handling the ball:
- Double touch: when a player touches the ball twice in a row.
- Four touches: when a team touches the ball
- Holding: when a player instead of hitting the ball stops the ball even for a moment.
- **Invasion fouls:** touching the net or the opponent's court with any part of the body.
- **Attacking fouls:** an attacking action made by a defending player.

SCORE

A volleyball match is played to the best of 5 sets

Set is an English term meaning match and is identified with a fraction of play.

In volleyball a set is won by the team that reaches 25 points first, having a 2-point lead over their opponents.

If two teams arrive at 2 tied sets, the last set is called the "tie-break", which ends at the 15th point with a 2-point lead.



Progetto CLIL 2

Charles Dickens - Giovanni Verga, the denounce of the society

Both authors face with the themes of children's exploitation and social injustices attacking the social evils of their time.

In fact, in their masterpieces "I Malavoglia" and "Oliver Twist", the protagonists have to fight for surviving in an industrialized society in which poor people are oppressed and don't have any chance to escape by their living condition. Infact, according to "ideale dell'ostrica", poor people are like oysters that mustn't leave their living conditions because in that case they will fall into a catastrophic situation: in "Malavoglia" Padron 'Ntoni attempts to leave his rock to swim in a new sea, hoping to find maybe a better one, but his choice will eventually lead his family to a disaster that will mine their unity, in "Oliver Twist" Fagin engages Oliver for his personal interest but at the end he will be captured and condemned.

Dickens and Verga criticize the industrial society and its dehumanizing effects. As far as Utilitarianism is concerned, the value of things is based on their utility and so people's life; this inexorable process that selects and devastates human beings forcing them to a continuous struggle for existence is defined by Verga "Fiumana del Progresso".

These two authors don't agree with the progress and development of society because it destroys the main values of human beings with such utilitarian concept of life; indeed, the characters introduced in their masterpieces are totally oppressed by society and its innovations.

The theme of struggle for existence is the central topic of these novels; both Dickens and Verga represent it focusing on a group of people characterized by the same living condition and by the same destiny: they are the so called "vinti". Struggle for existence is a Darwinian topic that comes from theories of natural selection; it is defined "Social Darwinism" indeed and it believes in "survival of the fittest".

Charles Dickens - Giovanni Verga, la denuncia della società.

Entrambi gli autori affrontano le tematiche caratterizzanti la società a loro contemporanea, in particolar modo lo sfruttamento minorile e l'ingiustizia sociale.

Nei loro capolavori, "I Malavoglia" e "Oliver Twist", i protagonisti lottano per sopravvivere in una società industrializzata all'interno della quale la classe povera si trova totalmente oppressa dalla propria condizione sociale dalla quale non può sfuggire. Questo concetto viene spiegato da Verga con "l'ideale dell'ostrica", secondo il quale coloro che appartengono alla fascia dei deboli devono rimanere legati ai valori della famiglia, al lavoro, alle tradizioni ataviche, per evitare che il mondo, paragonato ad un "pesce vorace", li divorci; ne "I Malavoglia" Padron 'Ntoni lascia la sua casa per imbarcarsi sulla "Provvidenza" ed accrescere la posizione economica della famiglia, tuttavia ciò lo condurrà solamente alla rovina e alla perdita dell'unità familiare. In "Oliver Twist" Fagin tenta di corrompere Oliver e trascinarlo verso la perdizione per ottenere tutta l'eredità del padre ma non ci riuscirà finendo catturato e condannato.

Dickens e Verga criticano profondamente questo nuovo tipo di società utilitaristica ed i suoi effetti "disumanizzanti" che selezionano gli esseri umani e li conducono verso un processo di lotta per la vita nel quale chi non possiede il bene materiale è inevitabilmente destinato a soccombere, processo che Verga definisce "Fiumana del progresso".

Entrambi gli autori ammirano la grandiosità del progresso ma non lo celebrano, al contrario lo condannano, poiché distruttore dei valori della società e oppressore dei più umili, con i suoi strumenti e le sue tecnologie innovative che conducono l'uomo alla ricerca dei beni materiali e alla perdita dei valori primari.

La tematica centrale delle due opere è, infatti, la lotta per la vita rappresentata da Dickens e Verga con un gruppo di persone caratterizzate dalla stessa condizione di vita e dallo stesso destino: l'essere eternamente dei "vinti". La lotta della vita è strettamente connessa dal concetto darwiniano della "selezione naturale" da cui ha origine il filone del "darwinismo sociale", secondo il quale la società è regolata dalle stesse leggi del mondo animale e vegetale che si basano sulla sopravvivenza dei più forti.

(ALLEGATO C)

**Simulazioni prima e seconda prova Esame
di Stato 2024/25 e immagini utilizzate
per la simulazione del colloquio orale**

Ministero dell'Istruzione e del Merito

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
INDIRIZZO LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO
classe 5A Liceo Scientifico Sportivo
"Dante Alighieri"
a.s. 2024/2025**

15 aprile 2025

Si svolga la prova scegliendo una delle sette tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO.

PROPOSTA A1.

La conclusione del romanzo

Il piacere, Libro quarto, cap. III

L'azione conclusiva è ambientata nella casa di Maria Ferres, immagine di dolcezza e di purezza aristocratica. L'abitazione è ora profanata, dato che vi si svolge un'asta pubblica (dovuta al fallimento del marito di Maria, per debiti di gioco), e Andrea vi si trova circondato da una folla di rozzi mercanti.

La mattina del 20 giugno, lunedì, alle dieci, incominciò la pubblica vendita delle tappezzerie e dei mobili appartenuti a S.E. il Ministro plenipotenziario del Guatemala¹.

Era una mattina ardente. Già l'estate fiammeggiava su Roma. Per la via Nazionale correvano su e giù, di continuo, i *tramways*, tirati da cavalli che portavano certi strani cappucci bianchi contro il sole. Lunghe file di carri carichi ingombavano la linea delle rotaie. Nella luce cruda, tra le mura coperte d'avvisi multicolori come d'una lebbra, gli squilli delle cornette si mescevano allo schiocco delle fruste, agli urli dei carrettieri.

Andrea, prima di risolversi a varcare la soglia di quella casa, vagò pe' marciapiedi, alla ventura, lungo tempo, provando una orribile stanchezza, una stanchezza così vacua e disperata che quasi pareva un bisogno fisico di morire.

¹ S.E... Guatemala: cioè il marito di Maria Ferres (S.E. = sua eccellenza).

Quando vide uscir dalla porta su la strada un facchino con un mobile su le spalle, si risolse. Entrò, salì le scale rapidamente; udì, dal pianerottolo, la voce del perito².

– Si delibera!

Il banco dell'incanto era nella stanza più ampia, nella stanza del Buddha. Intorno, s'affollavano i compratori. Erano, per la maggior parte, negozianti, rivenditori di mobili usati, rigattieri; gente bassa. Poiché d'estate mancavano gli amatori, i rigattieri accorrevano, sicuri d'ottenere oggetti preziosi a prezzo vile³. Un cattivo odore si spandeva nell'aria calda, emanato da quegli uomini impuri.

– Si delibera!

Andrea soffocava. Girò per le altre stanze, ove restavano soltanto le tappezzerie su le pareti e le tende e le portiere, essendo quasi tutte le suppellettili radunate nel luogo dell'asta. Sebbene premesse un denso tappeto, egli udiva risonare il suo passo, distintamente, come se le volte fossero piene di echi.

Trovò una camera semicircolare. Le mura erano d'un rosso profondo, nel quale brillavano disseminati alcuni guizzi d'oro; e davano imagine d'un tempio e d'un sepolcro; davano imagine d'un rifugio triste e mistico, fatto per pregare e per morire. Dalle finestre aperte

entrava la luce cruda, come una violazione; apparivano gli alberi della Villa Aldobrandini⁴.

Egli ritornò nella sala del perito. Sentì di nuovo il lezzo. Volgendosi, vide in un angolo la principessa di Ferentino con Barbarella Viti. Le salutò, avvicinandosi.

– Ebbene, Ugenta⁵, che avete comprato?

– Nulla.

– Nulla? Io credevo, invece, che voi aveste comprato tutto.

– Perché mai?

– Era una mia idea... romantica⁶.

La principessa si mise a ridere. Barbarella la imitò.

– Noi ce ne andiamo. Non è possibile rimaner qui, con questo profumo⁷. Addio, Ugenta. Consolatevi.

Andrea s'accostò al banco. Il perito lo riconobbe.

– Desidera qualche cosa il signor conte?

Egli rispose:

– Vedrò.

La vendita procedeva rapidamente. Egli guardava intorno a sé le facce dei rigattieri, si sentiva toccare da quei gomiti, da quei piedi; si sentiva sfiorare da quegli aliti. La nausea gli

² **perito**: l'ufficiale incaricato di battere la vendita all'asta (o **incanto**, come è detto subito dopo).

³ **vile**: *basso*

⁴ **Villa Aldobrandini**: una villa di Roma, città della quale vengono in seguito nominati altri celebri luoghi del centro storico.

⁵ **Ugenta**: è il nome della casata di Andrea Sperelli.

⁶ **una mia idea...romantica**: con riferimento malizioso alla storia d'amore tra Andrea e Maria Ferres, cui era appartenuta la casa; acquistando per sé tutto, Andrea avrebbe impedito la dispersione del mobilio e il suo acquisto da parte degli «uomini impuri» lì presenti (e perciò l'idea è definita «romantica»).

⁷ **profumo**: *puzzo*; antifrasi.

chiuse la gola.

– Uno! Due! Tre!

Il colpo di martello gli sonava sul cuore, gli dava un urto doloroso alle tempie.

Egli comprò il Buddha, un grande armario⁸, qualche maiolica, qualche stoffa. A un certo punto udì come un suono di voci e di risa femminili, un fruscio di vesti femminili, verso l'uscio.

Si volse. Vide entrare Galeazzo Secinaro⁹ con la marchesa di Mount Edgcumbe, e poi la contessa di Lùcoli, Gino Bomminaco, Giovanella Daddi. Quei gentiluomini e quelle dame parlavano e ridevano forte.

Egli cercò di nascondersi, di rimpicciolirsi, tra la folla che assediava il banco. Tremava, al pensiero d'essere scoperto. Le voci, le risa gli giungevano di sopra le fronti sudate della folla, nel calor soffocante. Per ventura, dopo alcuni minuti, i gai visitatori se ne andarono.

Egli si aprì un varco tra i corpi agglomerati, vincendo il ribrezzo, facendo uno sforzo enorme per non venir meno. Aveva la sensazione, in bocca, come d'un sapore indicibilmente amaro e nauseoso che gli montasse su dal dissolvimento del suo cuore. Gli pareva d'escire, dai contatti di tutti quegli sconosciuti, come infetto di mali oscuri e immedicabili. La tortura fisica e l'angoscia morale si mescolavano.

Quando egli fu nella strada, alla luce cruda, ebbe un po' di vertigine. Con un passo malsicuro, si mise in cerca d'una carrozza. La trovò su la piazza del Quirinale; si fece condurre al palazzo Zuccari.¹⁰

Ma, verso sera, una invincibile smania l'invase, di rivedere le stanze disabitate. Salì, di nuovo, quelle scale; entrò col pretesto di chiedere se gli avevano i facchini portato i mobili al palazzo.

Un uomo rispose:

– Li portano proprio in questo momento. Ella dovrebbe averli incontrati, signor conte. Nelle stanze non rimaneva quasi più nulla. Dalle finestre prive di tende entrava lo splendore rossastro del tramonto, entravano tutti gli strepiti della via sottoposta¹¹. Alcuni uomini staccavano ancora qualche tappezzeria dalle pareti, scoprendo il parato di carta a fiorami volgari, su cui erano visibili qua e là i buchi e gli strappi. Alcuni altri toglievano i tappeti e li arrotolavano, suscitando un polverio denso che riluceva ne' raggi. Un di costoro canticchiava una canzone impudica. E il polverio misto al fumo delle pipe si levava sino al soffitto. Andrea fuggì.

Nella piazza del Quirinale, d'innanzi alla reggia,¹² sonava una fanfara. Le larghe onde di quella musica metallica si propagavano per l'incendio dell'aria. L'obelisco, la fontana, i colossi grandeggiavano in mezzo al rossore e si imporporavano come penetrati d'una

⁸ **armario:** *armadio*.

⁹ **Galeazzo Secinaro:** il nuovo amante di Elena Muti, apparizione dunque particolarmente notevole tra le altre dei conoscenti; e particolarmente sgradevole e imbarazzante.

¹⁰ **palazzo Zuccari:** la dimora romana di Andrea Sperelli.

¹¹ **sottoposta:** *sottostante*

¹² **reggia:** la dimora del re, cioè il palazzo del Quirinale, oggi sede del presidente della Repubblica.

fiamma impalpabile. Roma immensa, dominata da una battaglia di nuvoli, pareva illuminare il cielo.

Andrea fuggì, quasi folle. Prese la via del Quirinale, discese per le Quattro Fontane, rasentò i cancelli del palazzo Barberini che mandava dalle vetrate baleni; giunse al palazzo Zuccari. I facchini scaricavano i mobili da un carretto, vociando. Alcuni di costoro portavano già l'armario su per la scala, faticosamente.

Egli entrò. Come¹³ l'armario occupava tutta la larghezza, egli non poté passare oltre. Seguì, piano piano, di gradino in gradino, fin dentro la casa.

1. COMPRESIONE.

1. Leggi il brano e riassumilo.
3. Il brano è costruito attraverso brevi sequenze narrative, ampie pause riflessive, nelle quali il narratore adotta il punto di vista del protagonista, e inserti dialogici. Sintetizza i contenuti corrispondenti ad ognuna di queste forme del discorso.
4. Quali immagini introducono il tema della volgarità di massa?
5. Individua i dettagli descrittivi sui quali indugia il narratore nella rappresentazione dell'asta, spigando quale messaggio ideologico veicolano.
6. Quale immagine simbolica evoca l'armadio che i facchini trasportano a Palazzo Zuccari?

2. ANALISI STILISTICO-RETORICA.

1. Il brano è costruito sull'opposizione fra la bellezza e il pregio del palazzo dove si svolge l'asta, da un lato, e la volgarità degli uomini accorsi, dall'altro. Spiega, attraverso opportune citazioni, in che modo il disprezzo per la folla, il senso di superiore e aristocratico distacco dalla massa e dalla volgarità del proprio tempo si traducono anche nelle scelte stilistiche.
2. Il senso di sacralità e la sottile percezione del disfaccimento del mondo che la rappresenta si traducono in immagini di morte: individua i termini e le espressioni che fanno riferimento a questo ambito semantico.

3. PRODUZIONE.

Alla fine del romanzo Andrea Sperelli prende atto del fallimento del proprio progetto esistenziale. Analizza le cause che hanno impedito al protagonista di portare a compimento l'esortazione del padre di «fare la propria vita, così come si fa un'opera d'arte» e i motivi per cui la figura dell'esteta assume i connotati di una figura fallimentare.

Con quali formule riassumeresti l'estetismo dannunziano?

Spiega i motivi per cui *Il Piacere*, insieme a *Il ritratto di Dorian Gray* dell'inglese Oscar Wilde, costituisce uno dei più significativi esempi dell'Estetismo decadente. Confronta la personalità di Andrea Sperelli con quella del protagonista del romanzo di Wilde.

Individua i caratteri comuni delle due figure di esteta; spiega poi se la dimensione estetica e quella etica dell'esistenza siano conciliabili o se esse perseguano finalità opposte.

¹³ come: dato che

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO.

PROPOSTA A2.

Il gorgo

Il testo è tratto dalla raccolta intitolata *Tutti i racconti* dello scrittore Beppe Fenoglio (1922-1963), esponente piemontese del Neorealismo. "Il gorgo" rappresenta una fase dolorosa della vita di una famiglia contadina delle Langhe piemontesi.

Nostro padre si decise per il gorgo, e in tutta la nostra grossa famiglia soltanto io capii, che avevo nove anni ed ero l'ultimo. In quel tempo stavamo ancora tutti insieme, salvo Eugenio che era via a far la guerra d'Abissinia (1).

Quando nostra sorella penultima si ammala. Mandammo per il medico di Niella e alla seconda visita disse che non ce ne capiva niente: chiamammo il medico di Murazzano ed anche lui non le conosceva il male; venne quello di Feisoglio e tutt'e tre dissero che la malattia era al di sopra della loro scienza.

Deperivamo anche noi accanto a lei, e la sua febbre ci scaldava come un braciere, quando ci chinavamo su di lei per cercar di capire a che punto era. Fra quello che soffriva e le spese, nostra madre arrivò a comandarci di pregare il Signore che ce la portasse via; ma lei durava, solo più grossa un dito e lamentandosi sempre come un'agnella.

Come se non bastasse, si aggiunse il batticuore per Eugenio, dal quale non ricevevamo più posta. Tutte le mattine correvo in canonica a farmi dire dal parroco cosa c'era sulla prima pagina del giornale, e tornavo a casa a raccontare che erano in corso coi mori le più grandi battaglie. Cominciammo a recitare il rosario anche per lui, tutte le sere, con la testa tra le mani.

Uno di quei giorni, nostro padre si leva da tavola e dice con la sua voce ordinaria: – Scendo fino al Belbo, a voltare quelle fascine (2) che m'hanno preso la pioggia.

Non so come, ma io capii a volo che andava a finirsi nell'acqua, e mi atterri, guardando in giro, vedere che nessun altro aveva avuto la mia ispirazione: nemmeno nostra madre fece il più piccolo gesto, seguì a pulire il paiolo, e sì che conosceva il suo uomo come se fosse il primo dei suoi figli.

Eppure non diedi l'allarme, come se sapessi che lo avrei salvato solo se facessi tutto da me.

Gli uscii dietro che lui, pigliato il forcone, cominciava a scender dall'aia. Mi misi per il suo sentiero, ma mi staccava a solo camminare, e così dovetti buttarmi a una mezza corsa. Mi sentì, mi riconobbe dal peso del passo, ma non si voltò e mi disse di tornarmene a casa, con una voce rauca ma di scarso comando. Non gli ubbidii. Allora, venti passi più sotto, mi ripeté di tornarmene su, ma stavolta con la voce che metteva coi miei fratelli più grandi, quando si azzardavano a contraddirlo in qualcosa.

Mi spaventò, ma non mi fermai. Lui si lasciò raggiungere e quando mi sentì al suo fianco con una mano mi fece girare come una trottola e poi mi sparò un calcio dietro che mi sbatté tre passi su.

Mi rialzai e di nuovo dietro. Ma adesso ero più sicuro che ce l'avrei fatta ad impedirglielo, e mi venne da urlare verso casa, ma ne eravamo già troppo lontani. Avessi visto un uomo lì intorno, mi sarei lasciato andare a pregarlo: – Voi, per carità, parlate a mio padre. Ditegli qualcosa, – ma non vedevo una testa d'uomo, in tutta la conca.

Eravamo quasi in piano, dove si sentiva già chiara l'acqua di Belbo correre tra le canne. A questo punto lui si voltò, si scese il forcone dalla spalla e cominciò a mostrarmelo come si fa con le bestie feroci. Non posso dire che faccia avesse, perché guardavo solo i denti del forcone che mi ballavano a tre dita dal petto, e soprattutto perché non mi sentivo di alzargli gli occhi in faccia, per la vergogna di vederlo come nudo.

Ma arrivammo insieme alle nostre fascine. Il gorgo era subito lì, dietro un fitto di felci, e la sua acqua ferma sembrava la pelle d'un serpente. Mio padre, la sua testa era protesa, i suoi occhi puntati al gorgo ed allora allargai il petto per urlare. In quell'attimo lui ficcò il forcone nella prima fascina. E le voltò tutte, ma con una lentezza infinita, come se sognasse. E quando l'ebbe voltate tutte, tirò un sospiro tale che si allungò d'un palmo. Poi si girò. Stavolta lo guardai, e gli vidi la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

Tornammo su, con lui che si sforzava di salire adagio per non perdermi d'un passo, e mi teneva sulla spalla la mano libera dal forcone ed ogni tanto mi grattava col pollice, ma leggero come una formica, tra i due nervi che abbiamo dietro il collo.

(Beppe Fenoglio, *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 304-306)

(1) **guerra d'Abissinia**: conflitto militare combattuto tra il 1895 e il 1896 tra il Regno d'Italia e l'Impero di Etiopia (anticamente chiamata Abissinia); la sconfitta delle truppe italiane condusse al trattato di Addis Abeba, che sanciva l'indipendenza dell'Etiopia.

(2) **fascine**: fasci di ramoscelli da bruciare oppure da usare per costruire ripari.

1. COMPrensIONE E ANALISI

1. Riferisci sinteticamente il contenuto del passo.
2. Spiega il gesto del padre che inaspettatamente si mette a “ficcare” il forcone nelle fascine. Quale significato attribuisce al fatto che alla fine aveva *la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina*.
3. “Il gorgo” è un racconto caratterizzato da poche parole e molti fatti, soprattutto nella dinamica del rapporto fra padre e figlio. Riconosci alcuni esempi di questa scelta narrativa e commentane il significato.
4. In questo racconto si possono cogliere alcuni utilizzi non corretti della lingua italiana di cui Fenoglio ama disseminare i suoi testi. Rintraccia qualche esempio di scorrettezze grammaticali e commentale: quale effetto producono? Perché, secondo te, Fenoglio ricorre a queste forzature della grammatica?

2. INTERPRETAZIONE

Il testo ci racconta la storia di un bambino che salva il padre, con uno scambio di ruoli forse apparentemente non consueto, ma probabilmente frequente sul piano morale, metaforico. Esponi le tue considerazioni sul rapporto genitori-figli, ripercorrendolo nella letteratura del Novecento e osservandone le trasformazioni anche in relazione ai mutamenti del contesto storico-sociale che si verificano; fai riferimento anche alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO DI AMBITO LETTERARIO.

PROPOSTA B1.

Pascoli spiegato dai ragazzi.

di Melania G. Mazzucco.

Il seguente articolo è stato pubblicato sul quotidiano *La Repubblica* nell'aprile del 2012 dalla scrittrice Melania Mazzucco (Roma 1966), vincitrice del Premio Strega con il romanzo *Vita* (2003) e autrice affermata a livello internazionale.

Da anni, nelle scuole e nelle università, da ospite, dialogo di libri con i ragazzi. Di solito le domande le fanno a me, ma una la faccio anch'io. Qual è la loro poesia preferita? Le risposte variano (sì, fra quelle lette in classe): Ungaretti, Pasolini, Paolo e Francesca. E però spesso è risuonato quel titolo - che credevo perduto nella mia infanzia e nell'infanzia della nazione: *La cavalla storna* (1). La critica predilige un altro Pascoli - quello fonosimbolico, linguisticamente sperimentale o latino [...]

Che cosa è, dunque, questa poesia invincibile del 1903 - che ha superato indenne i mutamenti del gusto? Prima di tutto, è il racconto - straniato e spettrale - della scena chiave della biografia del poeta. Sabato 10 agosto 1867 Ruggero Pascoli, amministratore di una tenuta dei Torlonia, si reca col suo carrettino a Cesena, dove c'è la fiera, per incontrare un fantomatico signor Petri, in arrivo da Roma. L'uomo, chiunque sia, non si presenta. Intorno alle sei del pomeriggio Ruggero riprende le redini della cavalla e imbocca la via Emilia, per tornare a casa. E' solo. Appiattati nel fosso, all'altezza di Gualdo, lo aspettano due "uomini atroci". Una fucilata raggiunge Ruggero Pascoli alla testa. Si accascia nel carretto - ma non ne viene sbalzato. E la cavalla lo conduce ugualmente a San Mauro - dove lo aspetta la moglie, nonché madre dei suoi otto figli (la più grande, Margherita, non ha ancora diciassette anni, mentre Giovanni, detto Zvanî, ne ha dodici, e in quel momento è a Urbino, nel Collegio degli Scolopi). Ma Ruggero Pascoli è già morto. Le indagini, lacunose e svogliate, non portano a nulla [...] L'omicidio segna la dispersione della famiglia: la vedova e gli orfani, sfrattati, iniziano una vita randagia, segnata negli anni seguenti da un'infinità di sventure (muoiono la sorella Margherita, la madre, i due fratelli maggiori). Zvanî non riesce ad elaborare il lutto: la morte del padre diventa un'ossessione. Sa che se Ruggero non avrà giustizia, lui non sarà mai libero. Non smette di cercare la verità. Anni dopo, come un detective, durante le vacanze estive a San Mauro, ancora gira per trattorie a far domande col fratello Falino: raccoglie dicerie, allusioni, il nome del mandante. Ma all'appuntamento con un presunto testimone oculare riceve solo botte, minacce e l'ordine di piantarla. Così rinuncia all'idea di ottenere giustizia in tribunale. Come Amleto, Giovanni non vendicherà il sangue del padre. Si iscrive all'Università, si diverte, frequenta anarchici e socialisti, si fa arrestare, trascorre quasi tre mesi in carcere, si laurea, diventa professore di latino, comincia a scrivere poesie. Ma non ha dimenticato. Dedica il suo primo volume, nel 1892, a "Ruggero Pascoli, mio padre". E finalmente - ormai lontano molti anni e molti chilometri da quello sparo - può erigere il suo "monumento espiatorio" e torna sulla scena del delitto. La poesia *X Agosto* compare sul Marzocco il 9 agosto 1896 (sarà inclusa nella 4a edizione delle *Myricae*, 1897). Però Giovanni ancora si protegge, ammantando i fatti col simbolismo

insistito della rondine che torna al nido, del pianto cosmico delle stelle su male del mondo e della passione del padre come nuovo Cristo. Sette anni dopo, nei *Canti di Castelvecchio*, non traveste più la tragedia familiare: nella *Cavalla storna* la trasforma in una leggenda. Ricorda ciò che non ha visto - con la lucidità allucinata dei sogni. I pioppi, le greppie nella stalla, il bosco buio. La morte è respinta fuori scena - resta solo la corsa dell'animale a briglia sciolta, il silenzio della notte, il monologo patetico della madre (ormai divenuta un fantasma infestante nella sua poesia) e il linguaggio non - verbale della cavalla. La poesia è una ballata ipnotica: gli endecasillabi galoppanti in rima baciata ripetono la cavalcata del carretto fantasma, e le parole diventano puri suoni. Il nome dell'assassino è un nitrito. Ciò che conta, non può essere detto a parole - e accade quindi oltre il testo. Pascoli ha trovato l'assassino del padre. La *cavalla storna* è il suo processo e la sua condanna.

(M.G. Mazzucco, *Pascoli spiegato dai ragazzi*, in "La Repubblica", 4 aprile 2012.

(1) [...] O cavallina, o cavallina storna,
che portavi colui che non ritorna;
oh! due parole egli pur dire!
E tu capisci, ma non sai ridire.
[...] a me, chi non ritornerà mai più!
Tu fosti buona.. Ma parlar non sai!
Tu non sai, poverina, altri non osa.
Oh! ma tu devi dirmi una cosa!
Tu l'hai veduto l'uomo che l'uccise:
esso t'è qui nelle pupille fise.
Chi fu? Chi è? Ti voglio dire un nome
E tu fà cenno. Dio t'insegni come.
[...] Mia madre alzò nel gran silenzio un dito:
disse un nome... Sonò alto un nitrito.

Il contenuto della poesia si riferisce all'ultimo ed estremo tentativo di Pascoli di dare un nome all'assassino del padre attraverso l'umanizzazione della cavalla (purtroppo muta, ma partecipe del dolore). La poesia si conclude con la rivelazione dei nomi degli assassini (il mandante, Pietro Cacciaguerra - che sostituirà Ruggero Pascoli presso i Conti di Torlonia; e gli esecutori materiali Michele Della Rocca e Luigi Pagliarani - antagonisti politici del padre di Pascoli, cavouriano di formazione). La pronuncia dei nomi dei colpevoli si risolve con un forte nitrito.

1. COMPrensIONE E ANALISI.

1. Scrivi il riassunto del testo.
2. Qual è la tesi di fondo dell'autrice a proposito della *cavalla storna*?
3. Per sostenere la sua tesi, l'autrice fa riferimento anche a *Myrica* e a *X Agosto*. Questi riferimenti, a tuo avviso, servono a confutare o a sostenere la tesi di fondo? In che modo?
4. Perché l'autrice definisce la poesia «invincibile»?
5. Il titolo del saggio - *Pascoli spiegato dai ragazzi* - trova conferma nelle scelte linguistiche e stilistiche dell'autrice. Spiega perché.

2. PRODUZIONE.

A partire dalle tue riflessioni in merito al brano che hai letto, scrivi un testo argomentativo di almeno tre colonne di foglio protocollo.

Melania Mazzucco, nel suo articolo, si riferisce alla possibilità di “fare giustizia” attraverso la letteratura. Se sei d'accordo e pensi che sia possibile che la letteratura diventi strumenti per risarcire le vittime di un crimine e condannare i colpevoli, sostieni questa tesi con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti non ancora presi in considerazione. Se invece ritieni che si tratti di una forma di giustizia che non determina nessuna conseguenza reale, porta elementi a favore della tua posizione.

Per la scelta degli argomenti puoi riferirti ad altre opere letterarie o saggistiche a te note sullo stesso argomento, o considerare fenomeni simili presenti nella società attuale o tratti dalla tua esperienza quotidiana.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. **Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.**

TIPOLOGIA B. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO DI AMBITO SOCIALE.

PROPOSTA B2.

Gomorra e il rischio dell'emulazione: «Troppi ragazzi imitano la fiction»

Elaborazione tratta dall'articolo del giornalista Marco Demarco, che riflette criticamente sui possibili effetti negativi dell'attuale diffusione di serie televisive ambientate in contesti malavitosi.

«Sì, i giovani delle paranze¹⁴ usano il linguaggio di Gomorra; e sì, hanno l'atteggiamento di Genny Savastano¹⁵. E allora?».

Sono parole del giornalista Roberto Saviano (autore del romanzo *Gomorra*, e di tanti altri romanzi) tratte da una recente intervista al quotidiano «Il Mattino». Varrebbe la pena non lasciarle cadere, perché ciò che non è un problema per Saviano, dal momento – spiega – che i giovani boss non fanno altro che «imitare la loro rappresentazione», lo è invece per chi ha un diverso punto di vista. Per costoro, offrire un *rispecchiamento* ai nuovi killer, appagare il loro narcisismo criminale e costruire modelli seducenti, non sarebbe insomma una buona cosa.

Secondo la psicologa Francesca Ferraro, poi, il problema non riguarderebbe tanto i giovani «deviati», ma gli altri. E dunque l'affare si complica ancor di più.

«Sono quelli delle famiglie borghesi – spiega – che non solo si vestono e parlano come i personaggi della serie, ma spesso adottano anche un comportamento di prepotenza verso i coetanei, comportandosi da bulli perché incapaci di distinguere il bene dal male».

Ed è - questa della borghesia napoletana che si atteggia a plebe per convenienza o per paura delle classi marginali e della camorra - una vecchia storia. [...] Sul potere persuasivo della televisione se ne parla dai tempi del presidente americano Kennedy.

E se questo potere, nel caso della fiction, sfuma nell'irrilevanza, allora non si capisce perché proprio Saviano lo abbia segnalato nel suo libro più famoso.

In *Gomorra*, si ricorderà, si raccontava di giovani killer che - come rituale di iniziazione - cominciavano a sparare come in *Scarface*, il film con Al Pacino, e cioè con le pistole tenute di piatto, dall'alto in basso, o comunque secondo traiettorie insolite, più spettacolari che «funzionali». E allora, se questo potere persuasivo esiste, e se esiste almeno nel caso di soggetti già predisposti, tenerne conto non è un obbligo morale, ma una scelta possibile. Caduta la prima obiezione fatta alla prima serie di *Gomorra*, ovvero quella di infangare l'immagine di Napoli e di allontanarne i turisti - caduta perché quest'anno alberghi sul Golfo e pizzerie sono affollati come non mai - eccone dunque un'altra più seria: nella Napoli delle baby gang, delle esecuzioni camorristiche, delle foto di pistole sui profili social e delle sventagliate di Kalashnikov contro le caserme dei Carabinieri – si dice – nessuno

¹⁴ Nel gergo mafioso, la *paranza* descrive metaforicamente una banda armata che letteralmente si riferisce a “piccoli pesci” che vengono accecati e allo stesso tempo attratti dalle forti luci utilizzate dai pescatori (le cosiddette “lampare”). Il termine *paranza* viene in questo caso utilizzato per indicare bande di ragazzi di età compresa tra i 10 e i 16 anni cresciuti in famiglie mafiose, che vengono coinvolti nelle attività criminali delle famiglie.

¹⁵ Genny Savastano, alias Gennaro Savastano, è un personaggio immaginario della serie *Gomorra*, figlio del camorrista Pietro Savastano, sin da piccolo viziato e arrogante, da grande, boss che commette qualsiasi tipo di crimine efferato senza alcun pentimento.

può più dirsi chiudere gli occhi e ritenersi non responsabile. Neanche chi racconta storie. Neanche i registi, gli sceneggiatori, o i produttori di fiction.

Giuseppe Montesano, scrittore e insegnante di filosofia nei licei napoletani, la mette così. «È tempo di smetterla di parlare di film o serie o libri sulla camorra come prodotti neutrali».

E ancora: «Ci vorrebbe una rappresentazione mediatica della camorra finalmente libera dalla spettacolarità che serve solo a vendere». Quasi un appello – da scrittore a scrittori – a rifare i conti con la propria coscienza.

Ed ecco cosa aggiunge, invece, il procuratore nazionale Antimafia Franco Roberti: «I ragazzi – spiega – vanno sottratti alla camorra: senza la scuola, senza una cinematografia e una letteratura che proponano modelli migliori dei personaggi di *Gomorra*, senza una prospettiva di lavoro e senza lo sport che educa alla lealtà e al rispetto delle regole, saranno lasciati sempre soli». Cinema e letteratura: in sostanza, oggi ha un senso rappresentare personaggi positivi e sottolinearne il valore.

Il punto, invece, è che in «*Gomorra - La serie*» il “Bene” (o meglio, lo Stato) non è mai rappresentato. Cancellato per ragioni narrative, per efficacia stilistica. «La serie *Gomorra* – scrivono alcuni sociologi – racconta un mondo dove le sole leggi vigenti sono quelle della criminalità: la sopraffazione, la violenza, la morte. Non c’è mai una via d’uscita dal sistema camorristico, ma solo la lotta insanguinata, a tratti tribale, tra i vari esponenti del male». Conclusione: dalla fiction emerge «una sorta d’involontaria esaltazione dello stile di vita mafioso». L’arte e la fiction, si dice, non possono essere costrette a un ruolo pedagogico. Giusto. Ma neanche alla «spettacolarizzazione» del mondo criminale, potrebbe essere la risposta.

(M. Demarco, *Gomorra e il rischio dell'emulazione: «Troppi ragazzi imitano la fiction»* in “Corriere della Sera”, 12 maggio 2016).

1. COMPrensione E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 90 parole.
2. Dopo aver riportato brevemente la tesi espressa nel testo, esponi le argomentazioni impiegate dall’autore a sostegno della stessa.
3. Individua le antitesi presenti nel brano, gli argomenti a sostegno delle stesse e i passi in cui vengono confutati.
4. Nel testo prevale un tipo di espressività mutuata dal linguaggio giornalistico: individua alcune strutture tipiche.

2. PRODUZIONE

La tematica esposta nel brano risulta particolarmente attuale e dibattuta. Elabora un testo argomentativo in cui esprimi le tue riflessioni e opinioni al riguardo, sostenendo le tue affermazioni alla luce delle tue conoscenze ed esperienze personali.

Abbi cura che **tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso** che puoi – se lo ritieni utile – suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO DI AMBITO ECONOMICO.

PROPOSTA B3.

Dimenticare Marx?

di Gianfranco Fabi.

In questo articolo del 1° maggio 2018, Gianfranco Fabi (Cittadella, 1948), giornalista economico de "Il Sole 24 ore", risponde a una lettera. In una data simbolica per il mondo del lavoro, il lettore chiede al giornalista se non sia ormai giunto il momento di «dimenticare Marx» e le sue teorie economiche e filosofiche.

Gentile lettore,

la storia ha sempre qualcosa da insegnare, anche e forse soprattutto, per gli errori e le tragedie che la compongono. La sua domanda "dimenticare Marx" è certamente provocatoria. Il filosofo di Treviri (città di nascita di Marx, nella Germania sud-occidentale) resta una delle personalità che più hanno influenzato le vicende storiche degli ultimi due secoli e che, nel bene e nel male, merita di essere conosciuto e approfondito. Le analisi dell'opera di Marx occupano intere biblioteche. [...]

Resta il fatto che sostanzialmente è stata smentita la profezia di Karl Marx secondo cui il capitalismo porta inevitabilmente all'impoverimento crescente delle classi lavoratrici e quindi all'esplosione rivoluzionaria delle contraddizioni sociali. Se è vero che, soprattutto negli ultimi anni, sono cresciute le disuguaglianze e la povertà, è altrettanto vero che il sistema di libero mercato è stato ed è in grado di creare le risorse per attuare politiche efficaci di sostegno e redistribuzione. Ed è altrettanto vero che le esperienze delle realtà dove l'innovazione ha fatto i maggiori passi, pensiamo alla California o alla Germania, stanno dimostrando la validità di teorie di economisti, forse meno famosi di Marx, ma certamente più attuali come Simon Kuznets¹. Premio Nobel nel 1971, americano ma nato in Bielorussia, ha teorizzato che nella prima fase dei processi di innovazione industriale le disuguaglianze tendono a crescere perché sono pochi coloro che riescono a gestire e controllare le novità tecnologiche. Ma in una seconda fase crescono le forze che spingono verso una diffusione più equa della ricchezza anche grazie all'aumento generalizzato della specializzazione della manodopera.

Il problema di oggi non è tanto quello di rivalutare o dimenticare Marx, ma è quello di attuare politiche educative e formative in grado di cavalcare l'innovazione. La nostra quarta rivoluzione industriale deve essere soprattutto la specializzazione delle persone nel dominare le macchine, le procedure, i metodi produttivi. Non sarà la rivoluzione a cui mirava Marx, ma può essere vissuta come una grande e positiva opportunità. Anche perché, non dimentichiamolo, saranno sempre più le macchine a svolgere i lavori più ripetitivi e pericolosi.

(G. Fabi, *È meglio cavalcare l'innovazione che discutere su Marx*, in "Il Sole 24 ore", 1° maggio 2018)

1. **Simon Kuznets:** economista americano (1901-1985), premio Nobel per l'economia nel 1971.

1. COMPRENSIONE E ANALISI.

1. Riassumi il contenuto del testo, soffermandoti in particolare sulla tesi dell'autore in merito alla profezia marxiana.
2. Per sostenere la propria tesi Fabi sviluppa un'argomentazione ben costruita, in cui segnala argomenti a favore e contro. Sottolinea nel testo le espressioni usate da Fabi per segnare l'alternanza tra un argomento e un altro.
3. Quali sono le argomentazioni riportate da Fabi?
4. Qual è la conclusione a cui giunge Fabi nell'ultimo capoverso?

2. PRODUZIONE.

A partire dal testo, e in particolare dalla sua conclusione, rifletti sullo scenario del futuro mondo del lavoro proposto da Fabi: ritieni che esso possa rappresentare davvero un'opportunità? Pensi che l'introduzione di macchine, automi e dell'intelligenza artificiale in grado di sostituire uomini e donne nello svolgimento di molte mansioni condurrà a una perdita di posti di lavoro oppure ne creerà di nuovi? Esponi le tue opinioni, anche alla luce delle tue esperienze e conoscenze personali.

TIPOLOGIA C. RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ.

PROPOSTA C1.

Estratto da V. Andreoli, *Il denaro in testa*, Rizzoli, Milano 2011.

La sfida di un nuovo Umanesimo

La nostra è un'epoca di grandi promesse, ma anche grandi minacce. Da una parte, il progresso scientifico-tecnico sembra promettere l'emancipazione da obblighi materiali, fatiche quotidiane, malattie e dalla morte stessa. Da un'altra parte, il degrado ecologico, le guerre, il terrorismo mettono in grave pericolo un mondo fragile e vulnerabile. Vi si aggiungono gli effetti di uno sviluppo economico teso solo a garantire il benessere materiale, a scapito della qualità della vita e delle più profonde e spirituali esigenze dell'uomo. C'è bisogno di recuperare l'idea stessa di uomo, cioè di fondare un nuovo Umanesimo, come sostiene il testo di seguito proposto. **Dopo averlo letto, commentalo ed esprimi le tue considerazioni in proposito.**

Non basta quindi valutare il reddito di una persona, bisogna considerare anche le sue possibilità di vivere a lungo, di sottrarsi a malattie evitabili, di trovare un impiego decente e di abitare all'interno di una comunità pacifica e libera dal crimine. Per questo motivo, occorre ragionare non in termini di interesse individuale, ma di scelta sociale. Lo stesso sviluppo economico non può coincidere quindi con un aumento del reddito (della quantità), ma con un miglioramento della qualità della vita. Per concludere queste riflessioni sui recenti sviluppi del pensiero economico, mi pare giusto citare un altro Nobel per l'economia: questa volta uno psicologo. Si tratta di Daniel Kahneman, premiato nel 2002 per aver integrato i risultati della ricerca psicologica nella scienza economica. [...]. L'eresia di Kahneman e di molti altri studiosi si chiama «economia della felicità», un'economia basata sullo studio attento di emozioni, speranze e paure. È partita, insomma, dall'interno dell'economia una riflessione sul senso dell'uomo e sui suoi desideri, che potrà certamente cambiare il significato stesso dell'economia e in termini generali il ruolo del denaro nella vita dell'uomo. E sembra che si voglia delineare un nuovo Umanesimo.

(V. Andreoli, *Il denaro in testa*, Rizzoli, Milano 2011)

TIPOLOGIA C. RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ.
PROPOSTA C2.

Tra sport e storia.

«Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'».

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica, (1) vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...»

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato

riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra».

(da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013))

(1) La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista **Cristiano Gatti** racconta di **Gino Bartali**, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni" grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo.

A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

"Dante Alighieri"

Esame di Stato - Documento del 15 maggio 2025 - Programma classe 5A

SIMULAZIONE SECONDA PROVA (Matematica)

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
INDIRIZZO LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

classe 5A Liceo Scientifico Sportivo

a.s. 2024/2025

10 aprile 2025

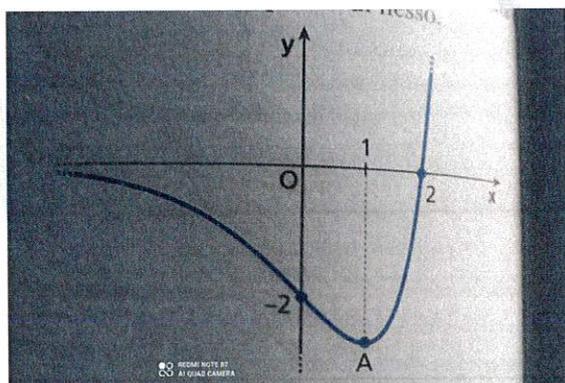
Lo studente risolve uno dei due problemi e risponde a 4 quesiti del questionario.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico

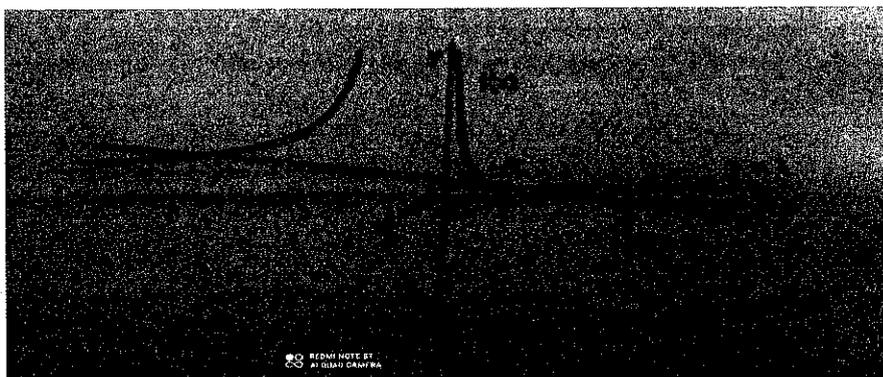
Problema 1

Sia data la funzione $f(x) = (ax + b)e^x$ descritta dal seguente grafico



- 1) Sulla base delle informazioni deducibili dal grafico determinare i parametri a e b ;
- 2) effettuare lo studio completo della funzione;
- 3) Calcolare l'equazione della tangente T nel punto $P(0;-2)$;
- 4) Mediante trasformazioni grafiche e spiegazioni teoriche costruire il grafico della derivata prima di $f(x)$;
- 5) Calcolare l'area compresa fra la funzione e la tangente T nell'intervallo $[0;1]$;

Problema 2 Sia data la funzione $f(x) = \frac{ax^2 + bx + c}{x^2 + x}$ descritta dal seguente grafico



- 1) Sulla base delle informazioni deducibili dal grafico determinare i parametri a e b e c ;
- 2) Verificato che $a=1$ e $b=-1$ e $c=1$ effettuare lo studio completo della funzione;
- 3) Calcolare l'equazione della tangente T nel punto $A(1;1/2)$;
- 4) Mediante trasformazioni grafiche e spiegazioni teoriche costruire il grafico della derivata prima di $f(x)$;
- 5) Calcolare l'area compresa fra la funzione e la tangente nell'intervallo $[1;3]$;

QUESITI

Quesito 1

Un dado a sei facce è truccato in modo tale che le facce con numero pari abbiano probabilità tripla rispetto alle dispari. Si calcoli la probabilità che esca: a) un numero dispari; b) un numero minore di quattro; c) un numero dispari e minore di quattro; d) un numero dispari o minore di quattro

Quesito 2

Data la funzione $f(x) = x^3 - 4x^2 + 5$, determinare k in modo che la retta $y = -4x + k$ sia una sua **tangente** e determinare anche il punto x_P di tangenza

Quesito 3

Determinare quali punti della funzione $f(x) = \sqrt{x}$ hanno **distanza minima** dal punto $P(4;0)$

Quesito 4

Data $f(x) = \begin{cases} x^3, & x < 2 \\ x^2 - ax + b, & x \geq 2 \end{cases}$ determinare i parametri a e b affinché la funzione sia continua

e derivabile

Quesito 5

Determinare per quale parametro a, la funzione $f(x) = \frac{x^2 - 3x - 10}{x^2 + ax + 2}$ presenta una **discontinuità di terza specie** nel punto P(-2;0)

Quesito 6

Determinare l'area compresa fra l'asse x e la funzione $f(x) = \frac{4x + 2}{x^2 + x + 1}$ nell'intervallo [0;1]

Quesito 7

Data la funzione $f(x) = \frac{ax^3 + bx^2 + x}{x^2 - c}$ determinare a, b, c affinché la funzione presenti **asintoto orizzontale ad altezza y=2 e un asintoto verticale di seconda specie in x=3**

Quesito 8

Dimostrare che la funzione $f(x) = e^x - x^3$ ha **una sola soluzione (zero)** reale nell'intervallo [1;2] e determinarla con almeno due passaggi di approssimazione

Immagini utilizzate per la simulazione del colloquio orale dell'Esame di Stato (28 aprile 2025)

UNIVERSITÀ SCIENTIFICO SPORTIVA



UNIVERSITÀ SCIENTIFICO SPORTIVA



(Allegato D)

- **Allegato A O.M. 67/2025 griglia di valutazione prova orale**
- **griglie di valutazione prima e seconda prova**
- **griglie di valutazione seconda prova per studenti Dsa/Bes**

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
ESAME DI STATO 2025
COMMISSIONE "DANTE ALIGHIERI"**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 9	8 7	6	5 4	3 2 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Svolgimento organico, ordinato e efficace	Svolgimento organico e ordinato	Svolgimento sostanzialmente organico e ordinato	Svolgimento a tratti disorganico e non sempre ordinato	Svolgimento disorganico e disordinato
Coesione e coerenza testuale	Testo organico e ben organizzato	Testo coerente ed efficace	Testo sostanzialmente coeso e coerente	Testo non ben strutturato e confuso	Testo estremamente frammentario e incoerente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e appropriato	Lessico appropriato	Lessico complessivamente adeguato	Lessico spesso non appropriato	Lessico non appropriato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta e scorrevole, con una sintassi bene ordinata; uso della punteggiatura preciso e sicuro	Forma e punteggiatura corrette	Forma generalmente corretta, con qualche errore morfosintattico e/o ortografico non grave; punteggiatura nel complesso corretta	Forma scorretta con numerosi o gravi errori morfosintattici e/o ortografici; punteggiatura spesso scorretta e carente	Forma scorretta e confusa, con numerosi e gravi errori morfosintattici e/o ortografici; punteggiatura del tutto scorretta
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie ed approfondite; eccellente capacità di orientarsi all'interno dell'argomento	Conoscenze adeguate; buona capacità di orientarsi all'interno dell'argomento	Conoscenze essenziali; sufficiente capacità di orientarsi all'interno dell'argomento	Conoscenze lacunose e superficiali; capacità di orientarsi all'interno dell'argomento molto limitata	Conoscenze assenti o alquanto limitate; capacità di orientarsi all'interno dell'argomento inesistente o quasi
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Rielaborazione critica ampia, originale ed approfondita	Rielaborazione critica adeguata, con alcuni spunti di originalità	Rielaborazione critica essenziale; valutazione personale nel complesso sufficiente	Rielaborazione critica molto limitata; valutazioni personali scarse e inadeguate	Rielaborazione critica inesistente; valutazioni personali assenti o completamente inadeguate
PUNTEGGIO PARTE GENERALE...../60					

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10 9	8 7	6	5 4	3 2 1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'elaborato rispetta i vincoli e le consegne in modo completo e preciso	L'elaborato rispetta i vincoli e le consegne in modo adeguato	L'elaborato rispetta i vincoli e le consegne nei punti essenziali	L'elaborato rispetta i vincoli e le consegne in modo molto limitato	L'elaborato non rispetta i vincoli e le consegne
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione completa ed approfondita con l'individuazione di tutti gli snodi tematici e stilistici	Comprensione corretta con l'individuazione dei principali snodi tematici e stilistici	Comprensione sufficientemente corretta con l'individuazione degli snodi tematici e stilistici essenziali	Comprensione confusa e lacunosa	Comprensione assente o del tutto inadeguata
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi completa e molto approfondita	Analisi corretta e adeguata	Analisi essenziale	Analisi lacunosa con gravi e diffusi errori interpretativi	Analisi inesistente o quasi, con diffusi errori interpretativi
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione completa, ampia e originale	Interpretazione nel complesso corretta, adeguata e a volte originale	Interpretazione corretta nei punti essenziali	Interpretazione molto limitata e scorretta	Interpretazione assente o scorretta
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA...../40					
PUNTEGGIO TOTALE/100					

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
ESAME DI STATO 2025
COMMISSIONE "DANTE ALIGHIERI"**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 9	8 7	6	5 4	3 2 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Svolgimento organico, ordinato e efficace	Svolgimento organico e ordinato	Svolgimento sostanzialmente organico e ordinato	Svolgimento a tratti disorganico e non sempre ordinato	Svolgimento disorganico e disordinato
Coesione e coerenza testuale	Testo organico e ben organizzato	Testo coerente ed efficace	Testo sostanzialmente coeso e coerente	Testo non ben strutturato e confuso	Testo estremamente frammentario e incoerente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e appropriato	Lessico appropriato	Lessico complessivamente adeguato	Lessico spesso non appropriato	Lessico non appropriato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta e scorrevole, con una sintassi bene ordinata; uso della punteggiatura preciso e sicuro	Forma e punteggiatura corrette	Forma generalmente corretta, con qualche errore morfosintattico e/o ortografico non grave; punteggiatura nel complesso corretta	Forma scorretta con numerosi o gravi errori morfosintattici e/o ortografici; punteggiatura spesso scorretta e carente	Forma scorretta e confusa, con numerosi e gravi errori morfosintattici e/o ortografici; punteggiatura del tutto scorretta
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie ed approfondite; eccellente capacità di orientarsi all'interno dell'argomento	Conoscenze adeguate; buona capacità di orientarsi all'interno dell'argomento	Conoscenze essenziali; sufficiente capacità di orientarsi all'interno dell'argomento	Conoscenze lacunose e superficiali; capacità di orientarsi all'interno dell'argomento molto limitata	Conoscenze assenti o alquanto limitate; capacità di orientarsi all'interno dell'argomento inesistente o quasi
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Rielaborazione critica ampia, originale ed approfondita	Rielaborazione critica adeguata, con alcuni spunti di originalità	Rielaborazione critica essenziale; valutazione personale nel complesso sufficiente	Rielaborazione critica molto limitata; valutazioni personali scarse e inadeguate	Rielaborazione critica inesistente; valutazioni personali assenti o completamente inadeguate
PUNTEGGIO PARTE GENERALE/60					

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10 9	8 7	6	5 4	3 2 1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Precisa, completa e puntuale	Corretta e adeguata	Sostanzialmente corretta	Confusa e lacunosa	Assente o scorretta
	15 14 13	12 11 10	9 8 7	6 5 4	3 2 1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione elaborata, coerente e approfondita da un punto di vista critico	Argomentazione adeguata e coerente	Argomentazione lineare, ma semplice	Argomentazione limitata e incoerente	Argomentazione assente
	15 14 13	12 11 10	9 8 7	6 5 4	3 2 1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali congruenti, corretti, documentati ed originali	Riferimenti culturali congruenti, corretti e approfonditi	Riferimenti culturali congruenti, complessivamente corretti ma limitati	Riferimenti culturali scarsi ed imprecisi	Riferimenti culturali assenti o del tutto inappropriati
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA/40					
PUNTEGGIO TOTALE/100					

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
ESAME DI STATO 2025
COMMISSIONE "DANTE ALIGHIERI"**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 9	8 7	6	5 4	3 2 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Svolgimento organico, ordinato e efficace	Svolgimento organico e ordinato	Svolgimento sostanzialmente organico e ordinato	Svolgimento a tratti disorganico e non sempre ordinato	Svolgimento disorganico e disordinato
Coesione e coerenza testuale	Testo organico e ben organizzato	Testo coerente ed efficace	Testo sostanzialmente coeso e coerente	Testo non ben strutturato e confuso	Testo estremamente frammentario e incoerente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e appropriato	Lessico appropriato	Lessico complessivamente adeguato	Lessico spesso non appropriato	Lessico non appropriato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta e scorrevole, con una sintassi bene ordinata; uso della punteggiatura preciso e sicuro	Forma e punteggiatura corrette	Forma generalmente corretta, con qualche errore morfosintattico e/o ortografico non grave; punteggiatura nel complesso corretta	Forma scorretta con numerosi o gravi errori morfosintattici e/o ortografici; punteggiatura spesso scorretta e carente	Forma scorretta e confusa, con numerosi e gravi errori morfosintattici e/o ortografici; punteggiatura del tutto scorretta
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie ed approfondite; eccellente capacità di orientarsi all'interno dell'argomento	Conoscenze adeguate; buona capacità di orientarsi all'interno dell'argomento	Conoscenze essenziali; sufficiente capacità di orientarsi all'interno dell'argomento	Conoscenze lacunose e superficiali; capacità di orientarsi all'interno dell'argomento molto limitata	Conoscenze assenti o alquanto limitate; capacità di orientarsi all'interno dell'argomento inesistente o quasi
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Rielaborazione critica ampia, originale ed approfondita	Rielaborazione critica e adeguata, con alcuni spunti di originalità	Rielaborazione critica essenziale; valutazione personale nel complesso sufficiente	Rielaborazione critica molto limitata; valutazioni personali scarse e inadeguate	Rielaborazione critica inesistente; valutazioni personali assenti o completamente inadeguate
PUNTEGGIO PARTE GENERALE/60					

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10 9	8 7	6	5 4	3 2 1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Testo pertinente, ben organizzato, coerente e puntuale	Testo pertinente e adeguatamente organizzato	Testo sufficientemente pertinente e organizzato	Testo parzialmente pertinente e coerente; organizzazione confusa	Testo non pertinente e incoerente; organizzazione disordinata
	15 14 13	12 11 10	9 8 7	6 5 4	3 2 1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione del testo ordinata, lineare ed efficace	Esposizione del testo complessivamente ordinata e lineare	Esposizione del testo lineare, ma schematica	Esposizione del testo non lineare, a tratti confusa	Esposizione del testo assente o disorganica
	15 14 13	12 11 10	9 8 7	6 5 4	3 2 1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali completi, corretti, articolati e precisi	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali essenziali e generici	Riferimenti culturali imprecisi e frammentari	Riferimenti culturali assenti o scorretti e inadeguati
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA...../40					
PUNTEGGIO TOTALE/100					

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
ESAME DI STATO 2025
COMMISSIONE "DANTE ALIGHIERI"**

GRIGLIA CORREZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Candidato/a _____ Classe _____

Commissione:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	P	Q1	Q2	Q3	Q4
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	<ul style="list-style-type: none"> Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto 	0.5-1					
	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave Identifica e interpreta i dati in modo spesso non adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo errori 	1.5-2.5					
	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo adeguato commettendo qualche errore nell'individuare le relazioni tra i concetti chiave Identifica e interpreta i dati in modo generalmente adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo qualche errore 	3					
	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza 	3.5-4					
	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione 	4.5-5					
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	<ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive della risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare 	0.5-1					
	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua con difficoltà gli strumenti matematici da applicare 	1.5-2.5					
	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua con qualche difficoltà gli strumenti matematici da applicare Dimostra di avere una padronanza talvolta parziale degli strumenti matematici 	3-3.5					
	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se con qualche incertezza Individua gli strumenti matematici da applicare in modo quasi sempre corretto Dimostra adeguata padronanza degli strumenti matematici anche se con qualche 	4					
	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici 	4.5-5					
	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici 	5.5-6					
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo 	0.5-1					
	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto Esegue numerosi errori di calcolo 	1.5-2.5					

problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo talvolta incompleto e applica gli strumenti matematici in modo parzialmente corretto • Esegue alcuni errori di calcolo 	3					
	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo 	3,5-4					
	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato 	4,5-5					
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del 	0,5-1					
	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo 	1,5-2,5					
	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	3-3,5					
	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del 	4					

PUNTEGGI ASSEGNATI

	PROBLEMA	QUESITO	QUESITO	QUESITO	QUESITO
INDICATORI	P1	Q1	Q2	Q3	Q4
COMPRENDERE					
INDIVIDUARE					
RISOLVERE					
ARGOMENTARE					

SUBTOTALI					
TOTALE 4*P+Q1+Q2+Q3 +Q4	_____ /160				

TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI

PUNTI/ 160	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-59	60-69	70-79	80-88
VOTO/ 20	4	5	6	7	8	9	10	11	12
PUNTI/ 160	89-96	97-104	105-114	115-122	123-130	131-139	141-150	151-160	
VOTO/ 20	13	14	15	16	17	18	19	20	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
ESAME DI STATO 2025
COMMISSIONE "DANTE ALIGHIERI"**

**GRIGLIA CORREZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
studenti con DSA/BES**

Candidato/a _____ Classe _____

Commissione: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	P	Q1	Q2	Q3	Q4
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	<ul style="list-style-type: none"> Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto 	0.5-1.5					
	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave Identifica e interpreta i dati in modo spesso non adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo errori 	2-2.5					
	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo adeguato commettendo qualche errore nell'individuare le relazioni tra i concetti chiave Identifica e interpreta i dati in modo generalmente adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo qualche errore 	3-3.5					
	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza 	4-4.5					
	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione 	5					
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	<ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive della risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare 	0.5-1					
	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua con difficoltà gli strumenti matematici da applicare 	1.5-2.5					
	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua con qualche difficoltà gli strumenti matematici da applicare Dimostra di avere una padronanza talvolta parziale degli strumenti matematici 	3-3.5					
	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se con qualche incertezza Individua gli strumenti matematici da applicare in modo quasi sempre corretto Dimostra adeguata padronanza degli strumenti matematici anche se con qualche 	4					
	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici 	4.5-5					
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta,	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto 	0.5-1.5					
	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto 	2-2.5					
	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo coerente anche se con qualche imprecisione Sviluppa il processo risolutivo in modo talvolta incompleto e applica gli strumenti matematici in modo parzialmente corretto 	3-3.5					

applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato 	4-4.5					
	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato 	5					
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del 	0.5-1					
	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo 	1.5-2.5					
	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	3-3.5					
	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del 	4					

PUNTEGGI ASSEGNATI

	PROBLEMA	QUESITO	QUESITO	QUESITO	QUESITO
INDICATORI	P1	Q1	Q2	Q3	Q4
COMPRENDERE					
INDIVIDUARE					
RISOLVERE					
ARGOMENTARE					
SUBTOTALI					

TOTALE 4*P+Q1+Q2+Q3 +Q4	_____ /160
--	------------

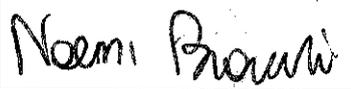
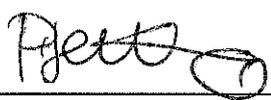
TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI

PUNTI/ 160	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-59	60-69	70-79	80-88
VOTO/ 20	4	5	6	7	8	9	10	11	12
PUNTI/ 160	89-96	97-104	105-114	115-122	123-130	131-139	141-150	151-160	
VOTO/ 20	13	14	15	16	17	18	19	20	

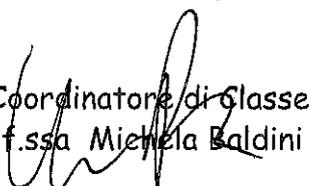
LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO**"Dante Alighieri"**

Esame di Stato - Documento del 15 maggio 2025- Classe 5A - Composizione CdC

Il Consiglio di Classe

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
Michela Baldini	Lingua e Letteratura italiana	
Noemi Bianchi	Lingua e Letteratura inglese	
Danilo Matteucci	Scienze Motorie e Sportive Discipline Sportive	
Luca Melani	Filosofia, Storia	
Simone Pastorino	Diritto Economia dello Sport	
Matteo Pisaneschi	Fisica, Matematica	
Francesco Talone	Scienze Naturali	

Firenze, 15 Maggio 2025

Il Coordinatore di Classe
Prof.ssa Michela BaldiniIl Coordinatore delle attività didattiche
Prof.ssa Serena Longobardo